

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VINCENZO NAVARRO"

Via Imbornone s.n.c. - Tel. Segreteria/Fax 0925-61281 - Tel. Presidenza 0925-545081
Cod. Fisc. 92011530844 - e-mail: agic84300t@istruzione.it - p.e.c.: agic84300t@pec.istruzione.it - web: www.icnavarro.it

92016 RIBERA



ISTITUTO COMPRENSIVO "VINCENZO NAVARRO"



Piano

dell'**O**fferta

Formativa

PREMESSA

L'elaborazione dell'Offerta Formativa del nostro Istituto non può non tenere conto delle Indicazioni per il Curricolo allegate al Decreto Ministeriale del 31 luglio 2007 per il biennio 2007 – 2009 nella Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione.

Alla luce di ciò, senza ignorare la storia educativa del nostro Istituto, è stata rivista l'impostazione del POF, dove il Curricolo diventa il principale strumento della progettazione didattica e formativa, in grado di interpretare in chiave pedagogica e didattica le richieste e le esigenze concrete dell'ambiente nel quale operiamo.

Il nostro Istituto, ponendosi come obiettivo fondamentale la centralità della persona, promuove processi di insegnamento-apprendimento, che mirano alla costruzione di un Curricolo (attento al percorso educativo dai 3 ai 14 anni), la cui finalità è la formazione di cittadini responsabili nella vita familiare, sociale e civile.

Natura e finalità del P.O.F.

Il Piano dell'offerta formativa rappresenta la Carta costituzionale della nostra scuola, elaborata in relazione ai bisogni formativi del territorio e dell'utenza, tenendo conto delle risorse e dei processi di cambiamento della società contemporanea. Esso esplicita le scelte educative, gestionali ed organizzative dell'istituto sulla base delle risorse interne ed esterne, nel rispetto delle indicazioni nazionali e delle leggi vigenti sull'autonomia.

Attraverso il P.O.F. si intendono garantire:

- ✓ Il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità;
- ✓ Sviluppo delle potenzialità dell'alunno e della capacità di orientarsi nel mondo in cui vive mediante l'utilizzo di metodologie educative e didattiche innovative.
- ✓ Processi di integrazione culturale e sociale
- ✓ Flessibilità della progettazione nel rispetto delle esigenze precipe del territorio;
- ✓ Coerenza tra le indicazioni nazionali, le finalità educative del nostro istituto, la valorizzazione delle potenzialità individuali di ciascun alunno;
- ✓ Coordinamento delle attività educativo-didattica di tutti gli insegnanti attraverso la ricerca e il confronto di obiettivi, metodologie, valutazione e strategie per l'unitarietà d'insegnamento;
- ✓ Continuità del processo educativo;

CRITERI

- ✓ Laboratori di recupero e di sviluppo;
- ✓ Programmazione di interventi intenzionali e sistematici destinati a costruire ambienti educativi, adeguatamente strutturati per gli apprendimenti (laboratori);
- ✓ Proiezione dell'alunno nella dimensione dell'educazione permanente.
- ✓ Inoltre il P.O.F. tutela:
 - ✓ il diritto degli alunni a raggiungere livelli culturali adeguati alle potenzialità di ciascuno, anche attraverso percorsi formativi alternativi (art. 34 della Costituzione della Repubblica);
 - ✓ il diritto dei docenti e del personale ATA ad essere utilizzati nel rispetto delle proprie competenze;
 - ✓ il diritto dei docenti a programmare e realizzare percorsi didattici in relazione alle proprie competenze, alla professionalità ed ai bisogni della classe;
 - ✓ il diritto alla valorizzazione delle risorse umane ed ambientali.

CRITERI FONDAMENTALI

L'Istituto si adopera per fornire all'utenza un servizio che si ispira ai seguenti criteri fondamentali:

- Centralità della persona:
Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, etici, spirituali, religiosi.
- Valorizzazione delle ricchezze individuali di ciascuno :
A tutti gli alunni si offre la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, in maniera differenziata e proporzionale alle capacità ed alle esigenze di ciascuno.
- Valorizzazione delle differenze:
L'Istituto contribuisce a considerare la diversità un valore, facendo rilevare le peculiarità positive del bagaglio morale, esperienziale ed educativo di ciascuno e cercando di colmare le differenze sociali e culturali.
- Ottimizzazione delle risorse professionali, strutturali, economiche e territoriali:
Un'offerta formativa ricca ed ampia si può realizzare non soltanto con le attività curricolari, ma, anche evidenziando le problematiche territoriali, in modo da promuovere una crescita culturale ed umana rispondente alle sollecitazioni sociali e ad un nuovo modello di scuola, aperta al territorio.

CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO DI RIBERA

Paese collinare, a 223 m. sul livello del mare, Ribera gode di un clima mite. Dista 50 Km da Agrigento e 120 Km dal Capoluogo Regionale. Il territorio, attraversato dai fiumi Verdura, Magazzolo e Platani, confina con i comuni di Calamonaci, Caltabellotta, Sciacca, Montallegro, Cattolica Eraclea e Cianciana.

Ha una popolazione di circa 20.000 abitanti ed una superficie di circa 120 Km². Presenta un assetto urbano a rete lineare, un'identità architettonica non ben definita, un'economia a prevalenza agricola, attualmente in crisi tecnologica, organizzativa e di mercato, un livello di disoccupazione crescente, fenomeni di emigrazione e immigrazione e un terziario diffuso che risente della crisi economica generale.

Il territorio, tuttavia, conta numerose strutture ed offre diversi servizi:

- ✓ A.S.P. N° 1 con: (ospedale, pronto soccorso, guardia medica, consultorio familiare, SerT, dipartimento di salute mentale, ufficio veterinario,);
- ✓ Uffici di vario tipo: Azienda Foreste Demaniale della Regione Sicilia, Consorzio Irriguo Agrigento 3, 2 uffici postali, 8 banche, agenzie di viaggi;
- ✓ una biblioteca comunale ed uno sportello universitario;
- ✓ scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, tra cui un Liceo musicale "Arturo Toscanini";
- ✓ scuole di danza private;
- ✓ una palestra comunale, palestre private, palestre annesse alle scuole;
- ✓ un centro sportivo polivalente, uno stadio comunale, campi di tennis e di calcetto;
- ✓ associazioni di volontariato a favore di giovani, anziani, disabili e svantaggiati;
- ✓ Associazione Auser: Amici della terza età;
- ✓ Le parrocchie.

Il tessuto sociale presenta una certa caduta di valori a livello individuale e familiare, ma si evidenziano tuttavia energie positive proiettate verso soluzioni operative e risolutive e risorse territoriali da valorizzare e incanalare nei giusti percorsi sociali.

In questo contesto l'Istituzione scolastica, oltre alle difficoltà proprie, vive quel senso di disagio tipico del territorio. Essa, nel promuovere lo sviluppo culturale, spirituale, morale e civile, sostenuta anche dal dettato legislativo, interviene per recuperare e promuovere il territorio attraverso l'educazione e per incentivare la formazione con "compiti di realtà".

I bisogni

- ✓ Scoprire la propria identità per sapere essere e sapere scegliere;
- ✓ Appartenere a un gruppo per accettare ed essere accettati, per agire in autonomia e per cooperare;
- ✓ Comunicare per esprimere e capire;
- ✓ Manifestare le aspettative;
- ✓ Conoscere il proprio corpo per comprenderne le potenzialità;
- ✓ Essere valorizzati.

ISTITUTO COMPRENSIVO “ V. NAVARRO

L'Istituto Comprensivo "Vincenzo Navarro" nasce nel settembre 2000 in seguito alla legge n. 97 del 1994, che prevede la costituzione degli istituti comprensivi, a seguito del piano di ridimensionamento della rete scolastica. L'Istituto comprensivo offre alla comunità un'esperienza innovativa, i cui percorsi didattico-pedagogici si realizzano secondo i principi della continuità educativa, dell'organicità e dell'unitarietà dell'insegnamento.

L'Istituto è formato da tre ordini di scuola: Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado ed è situato in tre plessi. La sede centrale, ove risiedono le classi di scuola secondaria di I grado, è sita in via Imbornone, in un'area intermedia tra il centro storico e la nuova area di espansione, caratterizzata da costruzioni private e da edilizia popolare.

Il plesso, "Emanuele Cufalo" ospita 10 classi della Scuola Primaria in viale Italia e 6 sezioni della Scuola dell'Infanzia in Via Berlinguer, nel Quartiere Circonvallazione. I locali sono costituiti da ampi spazi interni ed esterni, aule luminose e fornite di riscaldamento, servizi, palestra, ingressi provvisti di scivoli per i disabili. L'utenza usufruisce dei servizi e delle strutture della sede centrale, (laboratorio linguistico, laboratorio informatico, ecc).

DATI DELL'ISTITUTO

Codice d'Istituto: AGIC84300T

Sede dirigenza didattica e amministrativa: Scuola Secondaria di I grado, via Imbornone

Telefono: 0925.61281

Fax: 0925.61281

E-mail: agic84300t@istruzione.it

Website: www.icnavarro.it

Ricevimento al pubblico:

Presidenza: Tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 11.30

Segreteria: Tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 12.30

Numero totale di alunni: 643

ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE

“VINCENZO NAVARRO”

RIBERA

Scuola dell'Infanzia

Plesso “E.CUFALO”

VIA BERLINGUER

Tel. 0925 61262

Scuola Primaria

Plesso “E. CUFALO”

VIALE ITALIA

Tel. 0925 540087

Scuola secondaria di I grado

“VINCENZO NAVARRO”

VIA IMBORNONE

Tel. 0925 61281

0925545081

ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO

La Dirigenza

L'Istituto, per rispondere in modo più efficace alle nuove esigenze formative ed alle richieste d'innovazione e di cambiamento sociale, si è dato al suo interno un nuovo assetto organizzativo basato sul funzionamento di team e figure di coordinamento. In tal modo esso intende valorizzare al meglio le risorse umane presenti e favorire il coinvolgimento dei docenti a livello decisionale.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Gerlando Maniscalco

Collaboratori del Dirigente

Prof.ssa Nanette Sortino

Prof.ssa Antonina Ferrigno

Responsabili della vigilanza

Scuola dell'infanzia - plesso "E. Cufalo": Ins. A. Tortorici – R. Carì

Scuola primaria - plesso "E. Cufalo": Ins. P. Muscarnera – R. Di Martino

Responsabile della vigilanza del plesso centrale per le attività pomeridiane

Prof. Antonino Cibella

Team dei docenti incaricati delle funzioni strumentali al P.O.F.

Area 1 Gestione del P.O.F. Prof.ssa Vita Chetta

- α) Coordinare l'elaborazione e la rendicontazione della programmazione didattica
- β) Attivare ricerche metodologiche sulle diverse discipline
- χ) Coordinare le attività didattico-formative
- δ) Valutazione delle attività del Piano dell'Offerta Formativa
- ε) Coordinare la raccolta del materiale prodotto (attività curricolare ed extracurricolari)

Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti e cura della documentazione: Prof.ssa Lorena Calcara

- α) Accoglienza dei nuovi docenti
- β) Sostegno alla progettazione ed alla valutazione
- χ) Produzione del materiale didattico e coordinamento della biblioteca
- δ) Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione ed aggiornamento
- ε) Supporto ai docenti.

Area 3 Sostegno agli alunni: Prof.ssa Angela Ombrello

- a) Coordinamento delle attività formative per l'innalzamento del tasso del successo scolastico
- b) Elaborazione e rendicontazione del piano per le attività di recupero a favore degli alunni con difficoltà di apprendimento
- c) Accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri
- d) Raccordo scuola – territorio – enti locali – associazioni di volontariato
- e) Partecipazione Gruppo di lavoro per il progetto "Scuola Ospedale"

Area 4 Cura della continuità e rapporti con il territorio: Prof. Antonino Cibella

- a) Costruzione di rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola;
- b) Promuovere la costruzione di curricoli in verticale e progetti in continuità
- c) Ampliamento delle relazioni con i soggetti sociali, economici e politici del territorio per la realizzazione di progetti e percorsi comuni

Area 5 Orientamento: Prof. Filippo Russo

- a) Costruire rapporti di collaborazione con gli istituti secondari di 2° grado e favorire curricoli in verticale

- b) Coordinare le attività di orientamento e sostenere gli alunni nella scelta delle opportunità offerte dal territorio
- c) Organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione
- d) Coordinamento dei corsi per l'acquisizione dell'idoneità per la guida del ciclomotore

PERSONALE AMMINISTRATIVO:

Direttore S.G. A.: Dott. Vincenzo Geraci

Assistenti amministrativi:

Schifano Maria Carmela

Musso Emanuele

Spataro Francesca

Promontorio Melchiorra

Addetti Biblioteca (docenti ex art. 113):

Cardinale Silvana

Parlapiano Maria

Di Lucia Carmela

Collaboratori scolastici:

Catalano Rosa

D'Angelo Francesco

Fiore Luigi

La Barbera Isidoro

Mangione Angelo

Muscarnera Vita

Piscione Giuseppa

Tudisco Mario

Virone Silvestre

COMMISSIONI

- Gruppo di studio e di lavoro d'istituto: D.S. Prof. Gerlando Maniscalco, Neuropsichiatra infantile Dott. Vincenzo Nocilla, assistente sociale Lucia Sarullo, fisioterapista Vincenzo Pedalino, docenti di sostegno della scuola secondaria di primo grado prof.sse Angela Ombrello e Rosalia Carubia, docente di sostegno della scuola primaria insegnante Romina Di Martino, genitore della scuola secondaria di primo grado sig.ra Vincenza Genova, della scuola di primo grado sig. Giuseppa Piscione.
- Gruppo di lavoro al POF: Chetta Vita, Musso Mary, Russo Nadia, Magro Franca, Tortorici Antonina, Cari Rosa M.
- Gruppo di lavoro Legalità: Perrone G., Paranunzio V., Costa F. ;
- “ “ Pari Opportunità: Di Giorgi R., Modica C., Di Leo G.;
- “ “ Salute: Giordano L., Di Martino R., Gangitano M. G.;
- “ “ Ed. Stradale: Fucale G., Gatto G., Marsala Paola;
- “ “ Integrazione degli alunni diversamente abili: tutti i docenti di sostegno.
- “ “ Formazione classi: Tortorici e Carì (scuola infanzia), Manto e Caramella (scuola primaria, classi prime), Marsala e Magro (scuola Primaria classi seconde), Chetta, Sortino, Cibella, Ombrello (classi prime scuola secondaria di primo grado);
- Comitato di Valutazione: Russo Filippo, Perrone Graziella, Carì Rosa, Russo Nadia, (insegnanti supplenti Sortino Nanette e Modica Caterina);
- Incaricati per la Vigilanza: Pino Muscarnera (scuola primaria), Antonella Tortorici (scuola infanzia). Nino Cibella (attività pomeridiane scuola secondaria primo grado).

GRUPPO GAUS

Prof.: Gangitano (scuola infanzia), Paranzio (scuola primaria), Mirabelli (scuola secondaria primo grado).

SFONDO INTEGRATORE POF

“ SAPERE OPERARE SCELTE EQUЕ E CONSAPEVOLI NELLA SOCIETA' ODIERNA”

RAPPORTO TRA L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

Il rapporto tra l'Istituto e il territorio trova la sua migliore espressione nell'interlocuzione con le seguenti agenzie, anche attraverso la reciproca partecipazione ad attività di interesse comune concordate e calendarizzate:

- ◆ Il Comune di Ribera;
- ◆ La Biblioteca Comunale;
- ◆ Centro Minori della Legge 285;
- ◆ Le Parrocchie;
- ◆ L'Azienda Sanitaria Provinciale (A.S.P.);
- ◆ L'Associazione Dafne;
- ◆ L'Associazione A.I.T.A. E. Concordia –Intercultura;
- ◆ L'Istituto Magistrale “F. Crispi” di Ribera;
- ◆ L'I.T.C.G. “Giovanni XXIII” di Ribera;
- ◆ Associazione “Vincenzo e Teresa Reale”;
- ◆ Carabinieri di Ribera;
- ◆ Vigili Urbani;
- ◆ Università degli Studi di Agrigento e di Palermo
- ◆ Gruppo Scout Ribera 1;
- ◆ Associazione Culturale “San Giuseppe”

MEZZI A DISPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE E DEGLI ALUNNI PER SEGNALARE DISFUNZIONI E/O CONSENSI

L'Istituto sollecita la valutazione dell'offerta formativa da parte delle famiglie e, in tal senso, considera le indicazioni da esse provenienti come elemento valido per misurare la qualità del servizio e per migliorare le prestazioni.

Le segnalazioni potranno essere presentate al dirigente scolastico oralmente, utilizzando il telefono, via fax o per posta elettronica e riceveranno un'adeguata risposta.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL P.O.F.

Il P.O.F. è lo strumento che l'Istituzione scolastica si è dato per adeguare il proprio servizio alle esigenze della società e del territorio; esso, quindi, risponde ai bisogni dell'utenza per una scuola aperta al territorio, per promuovere e valorizzare risorse umane ed ambientali, nell'ottica della globalizzazione e delle dinamiche sinergiche che si intersecano nello sviluppo dei paesi dell'Unione.

I rilevamenti di verifica finale, quindi, in via prioritaria, valuteranno gli esiti dell'attività del Piano che saranno inviate online al MIUR nei tempi stabiliti.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PRINCIPI FONDAMENTALI

- La Scuola garantisce a tutti **imparzialità ed uguaglianza**
- Ispirandosi all'art. 3 della Costituzione essa si adopera per impedire che le distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali possano limitare, in qualche modo, il diritto all'istruzione.

Nel concreto, la Scuola offre un servizio uguale a tutti:

- gli alunni hanno il diritto di essere trattati in modo obiettivo e imparziale;
- tutti possono partecipare ad attività didattiche curricolari, laboratoriali ed extracurricolari;
- tutti hanno diritto a ricevere un'educazione ed un'istruzione adeguata alle esigenze del contesto sociale e culturale (Costituzione art. 34)

IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro Istituto tende da sempre a proiettarsi concretamente e positivamente nella realtà europea per ottimizzare le aspettative e i bisogni dei futuri cittadini, per rendere i nostri alunni capaci di operare in modo consapevole e costruttivo nel territorio e oltre, per il raggiungimento di traguardi sociali positivi ed impegnativi.

Il nostro Istituto, puntando sulla qualità dell'apprendimento, in sinergia con gli istituti fondamentali della società: Scuola, Famiglia, Enti territoriali:

- ◆ sostiene potenzialità ed eccellenze, difficoltà e disagi per promuovere il successo formativo;
- x uniforma l'offerta formativa in tutte le classi;
- x garantisce innovazione metodologica e disciplinare, didattica modulare;
- x cura la motivazione all'apprendimento;
- x cura la continuità didattica nei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) attraverso:
 - x incontri tra docenti delle classi ponte;
 - x progetti ed attività comuni.
- x promuove l'acquisizione di un metodo di lavoro razionale e scientifico;
- x utilizza il computer come strumento di apprendimento;
- x promuove il rispetto, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente;
- x educa al gusto della lettura;
- x promuove lo studio della lingua inglese come forma di comunicazione;
- x sviluppa e potenzia le capacità logico-matematiche;
- x affina il gusto anche con lo studio di uno strumento musicale proiettandosi nella musica d'insieme.

NUOVA PROGETTUALITÀ

Il Piano dell'Offerta Formativa è stato adeguato alle **Indicazioni per il Curricolo** e garantisce non solo l'unitarietà dei percorsi educativi che la scuola attiva nei confronti dell'alunno, ma anche lo sviluppo armonico ed integrale della persona per prepararlo ad affrontare la vita nei suoi vari aspetti. L'Istituto ha, così, operato delle scelte, volte a garantire il traguardo atteso per la fine del Primo Ciclo d'Istruzione(3 – 14 anni): ciò che un ragazzo deve “sapere”e “fare” per “essere” uomo e cittadino responsabile nella vita familiare, sociale e civile.

Il traguardo può ritenersi raggiunto, se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare), apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate **competenze** personali di ciascuno.

Un ragazzo è riconosciuto competente quando facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- ✓ riflettere su se stesso e sulla propria identità;
- ✓ esprimere un modo personale di essere e proporlo agli altri;
- ✓ scoprire che il sacrificio e l'impegno personale portano al successo;
- ✓ interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;
- ✓ risolvere problemi che di volta in volta incontra;
- ✓ comprendere, per il loro valore, la complessità dei dati simbolici e culturali;
- ✓ acquisire il senso del bello;
- ✓ conferire senso alla vita.

Proposta Metodologica Operativa

In relazione alle Indicazioni per il Curricolo per le classi dei tre ordini di scuola

I nuovi scenari di quest'ultimi anni hanno orientato il compito educativo affidato ai docenti verso la creazione di processi, che ruotano attorno ad una nuova centralità dell'utenza. In relazione a ciò, il nostro Istituto propone un progetto formativo coerente, realizzabile, spendibile e verificabile, finalizzato a perseguire il successo formativo per il maggiore numero di studenti, in cui la flessibilità didattica offre l'opportunità di gestire, in maniera consona e più appropriata, le differenze: senza discriminare o livellare, si dà a tutti la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità, ognuno in modo personale, con percorsi pianificati per gruppi di livello, non diversi, ma diversamente graduati.

Dopo accurata analisi del contesto socio-culturale, per rispondere ai reali bisogni formativi degli studenti, il Collegio dei docenti indica una linea comune, a cui si ispirano le singole equipe pedagogiche: garantire a tutti un livello d'istruzione adeguato, anche se essenziale, e valorizzare le risorse personali di ciascuno alunno.

Così, tenendo presente l' **OBIETTIVO FORMATIVO D'ISTITUTO "EDUCARE ISTRUENDO"**, sulla base delle Indicazioni per il Curricolo del D.L.n° 31/07/2007 il Collegio individua le linee generali per la costruzione del Curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo, delle competenze, degli obiettivi di apprendimento.

Organizzazione del Curricolo Continuo

In un'ottica di continuità educativa, didattica e metodologica, il **Curricolo Unico** viene organizzato secondo il criterio di progressività formativa, che pone l'accento sull'esigenza di considerare la scuola del **Primo ciclo** come scuola unitaria di base senza le cesure di una secondarietà basata sul passaggio repentino alle discipline.

Continuità e progressività curriculari, vengono realizzate attraverso una tematizzazione unitaria per aree disciplinari comuni, sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di I grado.

PROGETTARE PER DIPARTIMENTI

1. Dipartimento linguistico-artistico-espressivo
 - ✓ Italiano
 - ✓ Lingue comunitarie
 - ✓ Musica
 - ✓ Arte e immagine
 - ✓ Corpo – movimento – sport
2. Dipartimento storico, geografico – sociale
 - ✓ Storia, Cittadinanza e Costituzione, geografia
3. Dipartimento matematico – scientifico - tecnologica
 - ✓ Matematica
 - ✓ Scienze naturali e sperimentali
 - ✓ Tecnologia

I traguardi di sviluppo disciplinari in termini di competenze, relativi ai diversi saperi disciplinari, vengono individuati al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado; gli obiettivi di apprendimento nella Scuola Primaria sono definiti in relazione alla terza e alla quinta classe, nella scuola Secondaria in riferimento alla terza classe.

SCELTE CURRICOLARI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola secondaria di I grado

SCUOLA DELL'INFANZIA E I CAMPI D' ESPERIENZA

Il valore formativo dei campi d'esperienza, che rappresentano gli ambiti **del fare e dell'agire** del bambino sono settori specifici della sua competenza nei quali:

- ✓ Conferisce significato alle sue attività
- ✓ Sviluppa il suo apprendimento
- ✓ Persegue i suoi traguardi formativi

Il sé e l'altro

Le grandi domande – senso morale e il vivere insieme
Promuovere lo sviluppo affettivo, emotivo e sociale e la conoscenza dei valori della propria cultura.

Corpo in movimento

Identità, autonomia, salute
Promuovere la presa di coscienza e la padronanza del proprio corpo e del suo valore espressivo

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità
Sviluppare l'uso dei linguaggi corporei sonori, iconici e visuali in funzione espressiva attraverso il disegno, la pittura, le altre attività manipolative

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura
Acquisire la fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione verbale e accostarsi ai codici della lingua scritta; riflettere sulla lingua e confrontare lingue diverse

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Favorire lo sviluppo delle capacità di esplorazione, scoperta e prima sistemazione delle conoscenze del mondo della realtà artificiale e naturale; sviluppare i processi formativi di natura matematica attraverso l'acquisizione della capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione, misurazione di fatti e fenomeni della realtà.

SCUOLA PRIMARIA

Dal “*mondo dell’esperienza*” al “*mondo delle idee*”: la maturazione personale attraverso il confronto.

Religione cattolica	Promuovere la riflessione sul patrimonio di esperienze dell’alunno e contribuire a dare la specifica risposta al bisogno di significato del bambino.
Lingua Italiana	Esprimere se stesso e comunicare per mettersi in corretta relazione con la realtà
Inglese	Ampliare le proprie possibilità comunicative ed espressive attraverso una primaria conoscenza della lingua straniera.
Storia	Comprendere le trasformazioni nella vita dell’uomo, avvenute nel tempo e nello spazio (dalle origini allo sviluppo del cristianesimo)
Geografia	Comprendere le trasformazioni negli ambienti, avvenute nel tempo (relativamente al territorio italiano)
Matematica	Possedere la realtà in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • Quantità (aritmetica) • Forme (geometria) • Dimensioni (misura) • Ragionamento (logica, informatica, statistica, probabilità)
Scienze	Operare in modo concreto per fare esperienze, affrontare e padroneggiare i concetti necessari ad una oggettiva decodificazione del mondo che ci circonda.
Tecnologia e informatica	Individuare, riconoscere e analizzare le diverse forme di energia e le macchine che le utilizzano, approfondendo particolarmente la conoscenza del linguaggio informatico attraverso l’uso del computer.
Musica	Percepire, interpretare e comprendere la realtà dei suoni e dei rumori e utilizzare i diversi linguaggi sonori.
Arte ed immagine	Potenziare la capacità espressiva e la creatività comunicativa.
Scienze motorie e sportive	Riconoscere il valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva, operativa.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il valore formativo e orientativo delle discipline.

Italiano	Far acquisire l'uso del linguaggio in tutte le varietà delle sue funzioni e forme nonché lo sviluppo delle capacità critiche nei confronti della realtà
Storia-Cittadinanza e Costituzione	Favorire la presa di coscienza del passato, interpretare il presente e progettare il futuro attraverso la conoscenza essenziale degli avvenimenti significativi
Geografia	Far maturare il senso etico guidando l'alunno a realizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili Conoscere ed interpretare la dinamica uomo-ambiente
Scienze matematiche, Fisiche, Chimiche e naturali	Sviluppare la capacità logica, astrattiva e deduttiva ed una mentalità scientifica nel modo di affrontare i problemi attraverso un rapporto costruttivo e dinamico con la realtà
Lingua straniera (Inglese – Francese)	Acquisire le capacità espressive e comunicative in L2 e allargare gli orizzonti culturali, sociali e umani
Tecnologia e Informatica	Avviare alla comprensione della realtà tecnologica
Arte e immagine	Maturare le capacità di comunicare mediante i linguaggi propri della figurazione, favorendo la lettura e la fruizione delle opere d'arte e l'apprezzamento dell'ambiente nei suoi aspetti estetici
Musica e Strumento musicale	Far acquisire la conoscenza e la pratica della musica intesa come forma di linguaggio, di espressione e di comunicazione.
Scienze motorie e sportive	Promuovere l'equilibrata maturazione psicofisica, intellettuale e morale sollecitando attività che favoriscono un armonico sviluppo corporeo
Religione*	Promuovere aspetti affettivi, intellettuali, etici e sociali

*Per coloro i quali decidono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, la scuola propone in sostituzione le seguenti opzioni: a) attività di studio e/o ricerca; b) uscita anticipata (ultima ora di lezione) o entrata posticipata (prima ora di lezione).

CURRICOLO CONTINUO

Il **Curricolo Unico** viene organizzato secondo il criterio di progressività formativa, attraverso una tematizzazione unitaria per aree disciplinari comuni, sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di I grado in cui sono indicate le **competenze in uscita** anche nella Scuola dell'Infanzia.

IL SÉ E L'ALTRO – CITTADINANZA E COSTITUZIONE – RELIGIONE

COMPETENZE	USCITA INFANZIA	USCITA PRIMARIA	USCITA SEC. I°
SVILUPPO AFFETTIVO-EMOTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime le proprie emozioni in relazione a situazioni vissute • Si stacca serenamente dalle figure parentali 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime emozioni e sentimenti • Controlla in modo sempre più consapevole le proprie reazioni emotive 	<ul style="list-style-type: none"> • Accettazione di sé e rafforzamento dell'autostima • Esprime in modo appropriato sentimenti ed esperienze • Sa auto valutarsi sotto il profilo del carattere e del comportamento
SVILUPPO SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo ad un progetto comune con altri bambini • Assume regole nelle attività collettive e ne intuisce la necessità • Si avvicina alla realtà del proprio ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Coopera con gli altri • E' capace di scelte consapevoli • Rispetta le regole • Ha il senso di responsabilità e del dovere 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa operare scelte consapevoli che implicano impegno sociale • E' consapevole delle sue radici culturali • Rispetta le diversità e le diverse culture • Conosce i principi che regolano il sistema democratico
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce il valore dello stare con gli altri e della loro diversità 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le diverse scelte religiose 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli aspetti fondamentali più diffusi nel mondo • Mostra un atteggiamento di grande apertura nei confronti delle diverse scelte religiose

DIPARTIMENTO LINGUISTICO – ARTISTICO- ESPRESSIVO

LINGUAGGI – CREATIVITÀ – ESPRESSIONE – I DISCORSI E LE PAROLE.

ITALIANO – ARTE E IMMAGINE – MUSICA

COMPETENZE	USCITA INFANZIA	USCITA PRIMARIA	USCITA SEC. 1°
ASCOLTARE	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta compagni e insegnanti in una conversazione • Comprende semplici racconti 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora, discrimina e elabora eventi sonori • Comprende testi di vario tipo e ne individua il significato globale e le informazioni principali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Identifica attraverso l'ascolto vari tipi di testo e il loro scopo, cogliendone l'intenzione comunicativa • Comprende in modo analitico un testo e ne individua il significato centrale
PARLARE	<ul style="list-style-type: none"> • Verbalizza in modo corretto semplici storie ed esperienze vissute • Interviene in una conversazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa esporre in maniera corretta il proprio vissuto e contenuti studiati • Partecipa a scambi comunicativi usando un registro adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> • Interviene nelle discussioni per sostenere o confutare tesi • Si esprime in maniera chiara e corretta usando un lessico appropriato • Varia opportunamente i registri formali ed informali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva con attenzione e decodifica semplici immagini 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge ad alta voce e in maniera silenziosa testi letterari di vario genere, adeguati all'età e sa esporre il proprio punto di vista • Sa decodificare immagini e suoni 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge con scorrevolezza testi noti e non • Comprende in maniera globale e analitica messaggi orali scritti e visivi • Si orienta tra i principali generi letterari

SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e riproduce numeri e lettere • Riproduce con il disegno brevi racconti o esperienze personali 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce testi finalizzati • Rielabora in modo creativo contenuti ed esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce testi a dominanza argomentativi su temi specifici, usando un linguaggio oggettivo, un registro adeguato ed esprimendo il proprio punto di vista.
RIFLETTERE SULLA LINGUA		Riconosce le principali strutture morfologiche e sintattiche	Usa correttamente le strutture grammaticali e sintattiche <ul style="list-style-type: none"> • Analizza la struttura del periodo • E' consapevole del rapporto esistente tra l'evoluzione della lingua e il contesto storico-sociale

ESPRIMERE E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica attraverso il corpo, la grafica ed altre attività manipolative • Si esprime attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione • Esegue semplici canti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa comunicare emozioni e sentimenti attraverso la voce, la gestualità e il linguaggio del corpo • Esegue canti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa drammatizzare attraverso la recitazione e la gestualità un testo • Applica le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche esprimendosi in maniera personale • Riproduce brani musicali avvalendosi della voce o dello strumento
DECODIFICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Individua suoni e rumori nel proprio ambiente • Decodifica il linguaggio artistico 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce gli elementi costitutivi del linguaggio musicale • Coglie le funzioni della musica per danza, gioco e varie forme di spettacolo e pubblicità. • Decodifica immagini statiche e dinamiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e classifica anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale • Individua il rapporto tra la musica e altri linguaggi multimediali del nostro tempo • Legge ed interpreta i contenuti dei messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti • Analizza opere d'arte e documenti visivi del patrimonio artistico-culturale

DIPARTIMENTO LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO
LINGUE COMUNITARIE: INGLESE – FRANCESE

COMPETENZE	USCITA INFANZIA (Inglese)	USCITA PRIMARIA (Inglese)	USCITA SEC. I° (Inglese – Francese)
ASCOLTARE	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce nuovi codici linguistici 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende espressioni di uso frequente e quotidiano 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende in modo globale e dettagliato messaggi orali su temi riguardanti l'ambito personale e la quotidianità
PARLARE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il lessico relativo ai colori e ai numeri 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa parlare di sé e dell'ambiente circostante utilizzando un lessico essenziale 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce in brevi conversazioni concernenti sia la sfera personale che l'ambiente circostante • Relaziona e sa operare confronti su argomenti di Civiltà dei paesi in cui si parla la lingua
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Associa alle immagini il nome in inglese 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende semplici messaggi accompagnati da immagini 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge correttamente testi noti e non e ne individua l'argomento e le informazioni specifiche
SCRIVERE		<ul style="list-style-type: none"> • Scrive semplici messaggi seguendo un modello dato 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce testi scritti coerenti e coesi, usando il registro adeguato
RIFLETTERE SULLA LINGUA		<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le strutture della lingua • Opera confronti tra le lingue conosciute 	

DIPARTIMENTO LINGUISTICO- ARTISTICO-ESPRESSIVO

IL CORPO IN MOVIMENTO CORPO – MOVIMENTO E SPORT

COMPETENZE	USCITA INFANZIA	USCITA PRIMARIA	USCITA SEC. 1°
COORDINARE	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina i movimenti del corpo e prova piacere in diverse forme di attività • Sa coordinarsi in giochi individuali e di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza schemi motori e posturali ed esegue movimenti sempre più complessi 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolve in forma originale e creativa un determinato problema motorio o sportivo e riproduce nuove forme di movimento
PERCEPIRE	<ul style="list-style-type: none"> • Percepisce in modo accurato i propri vissuti corporei 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce il rapporto tra alimentazione esercizio fisico e salute 	<ul style="list-style-type: none"> • Applica i principi metodologici dello sport per mantenere un buono stato di salute
SVILUPPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta la lateralità sul proprio corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta una pluralità di esperienze che li permettono di conoscere le diverse discipline sportive • Comprende l'importanza del rispetto delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le abilità apprese in situazioni ambientali diverse, non solo in ambito sportivo • Rispetta il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate.
PADRONEGGIARE	<ul style="list-style-type: none"> • Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive ritmiche ed espressive del corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue le attività proposte per migliorare le proprie capacità 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa consapevolmente il linguaggio del corpo attraverso varie codici espressivi, combinando la componente comunicativa con quella estetica
SOCIALIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> • Socializza con gli altri attraverso il piacere di coordinare le attività in modo armonico 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende, nelle varie occasioni di sport, il valore e l'importanza della collaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilisce corretti rapporti interpersonali e mette in atto comportamenti operativi, organizzativi e collaborativi all'interno del gruppo.

DIPARTIMENTO STORICO - GEOGRAFICO
LA CONOSCENZA DEL MONDO: LO SPAZIO, IL TEMPO

STORIA

COMPETENZE	USCITA INFANZIA	USCITA PRIMARIA	USCITA SEC. 1°
ORDINARE NEL TEMPO FATTI ED EVENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Scandisce la successione temporale delle azioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Ordina nel tempo gli aspetti fondamentali della epoche storiche studiate 	<ul style="list-style-type: none"> • Ordina con consapevolezza nel tempo e nello spazio le civiltà studiate
COLLOCARE NEL TEMPO FATTI ED EVENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nell'organizzazione cronologica della giornata • Riferisce eventi del passato recente, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa la linea del tempo per collocare un fatto e un periodo storico • Sa riferire i fatti storici studiate 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza correttamente la periodizzazione convenzionale
CONFRONTARE E METTERE IN RELAZIONE FATTI ED EVENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Percepisce e collega eventi nel tempo 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza le conoscenze mettendo in relazione fatti ed eventi confrontando passato e presente 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa stabilire confronti e relazioni tra fatti storici, individuando cause e conseguenze • Ha acquisito la consapevolezza che la conoscenza del passato serve a comprendere il presente e a progettare il futuro
CONOSCERE GLI EVENTI STORICI		<p>Conosce le civiltà studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti ambientali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e sa riferire i fatti storici studiati, esprimendo anche il proprio punto di visita • Sa collocare un evento storico nel periodo e nella situazione politica, economica e culturale a cui si riferisce.

ACQUISIRE UN LINGUAGGIO SPECIFICO E GLI STRUMENTI DELLA DISCIPLINA		<ul style="list-style-type: none"> • Sa usare carte geostoriche e utilizza termini più comuni del linguaggio storico 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa il linguaggio specifico della disciplina • Comprende gli aspetti essenziali della metodologia della ricerca scientifica • Mette a confronto fonti documentarie e storiografiche • Sa costruire mappe, tabelle, grafici e cartine
---	--	---	---

DIPARTIMENTO STORICO - GEOGRAFICO
 LA CONOSCENZA DEL MONDO: LO SPAZIO, IL TEMPO.

GEOGRAFIA

COMPETENZE	USCITA INFANZIA	USCITA PRIMARIA	USCITA SEC. 1°
OSSERVARE UN AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva e distingue vari tipi d'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e localizza i principali aspetti antropici dell'Italia 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa rilevare gli aspetti fisici e antropici di un ambiente
DESCRIVE UN AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive un ambiente con ricchezze di particolari • Coglie cambiamenti stagionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua, conosce e descrive gli elementi caratteristici di un territorio geografico 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge ed interpreta vari tipi di carte geografiche e tematiche • Conosce ed analizza un tema geografico
RAPPRESENTARE UN AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Riproduce graficamente gli ambienti che conosce 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizza semplici schizzi cartografici e carte tematiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenta un tema o un problema del mondo, utilizzando schemi di sintesi, carte di vario tipo, grafici, immagini
RICERCARE INFORMAZIONI GEOGRAFICHE		<ul style="list-style-type: none"> • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza informazioni quantitative relative a fatti e fenomeni geografici per ricavarne valutazioni qualitative.

COMPRENDERE LE RELAZIONI TRA SITUAZIONI AMBIENTALI, CULTURALI, SOCIO-POLITICHE, ECONOMICHE		<ul style="list-style-type: none"> • Si rende conto che nello spazio geografico gli elementi fisici ed antropici sono collegati da rapporti di interdipendenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua rapporti di interdipendenza tra: ambiente fisico ed economico, attività economiche e struttura socio-politica • Individua rapporti tra clima, vegetazione e fauna • Individua le conseguenze economiche ed ambientali di un'errata gestione delle risorse.
ACQUISIRE IL LINGUAGGIO SPECIFICO E GLI STRUMENTI DELLA DISCIPLINA		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza i termini più comuni del linguaggio geografico 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa il linguaggio specifico della disciplina • Utilizza con consapevolezza gli strumenti della disciplina (mappe, tabelle, carte di vario tipo, grafici, audiovisivi)

DIPARTIMENTO MATEMATICO- SCIENTIFICO- TECNOLOGICO
LA CONOSCENZA DEL MONDO: ORDINE E MISURA.

MATEMATICA

COMPETENZE	USCITA INFANZIA	USCITA PRIMARIA	USCITA SEC. 1°
CONTARE ED OPERARE CON I NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce la progressione dei primi numeri 	<ul style="list-style-type: none"> • Opera con le quattro operazioni con i numeri naturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i vari insiemi numerici con le loro proprietà ed opera con esse • Rappresenta con le lettere le principali proprietà delle operazioni

MISURARE	<ul style="list-style-type: none"> • Confronta altezze, lunghezze e quantità 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa adoperare le misure di lunghezza, capacità, peso, perimetro e superficie 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcola lunghezze di circonferenza, area di cerchi • Calcola volumi e aree di solidi • Opera con il sistema metrico e non
PORRE PROBLEMI E PROSPETTARE SOLUZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Si pone domande e sperimenta tentativi di soluzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Riesce a risolvere semplici problemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza i dati, li elabora e valuta i risultati ottenuti
FORMULARE PREVISIONI DI PROBABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Formula anticipazioni sulla base di ciò che ha osservato 	<ul style="list-style-type: none"> • Sotto forma di gioco sperimenta sulle probabilità di un evento 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende quando e come utilizzare le diverse misure di probabilità (classica, frequentista e soggettiva)
FARE RILEVAMENTI STATISTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Rielabora i dati raccolti usando grafici e tabelle 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa rielaborare i dati raccolti, rappresentarli e decodificarli 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce, comprende e utilizza il metodo e il linguaggio della statistica
RAPPRESENTARE SUCCESSIONI , RELAZIONI, CORRISPONDENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Individua la corrispondenza tra quantità e numeri • Raggruppa e ordina secondo criteri diversi 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta relazioni e dati in situazioni significative e le utilizza per ricavare informazioni e prendere decisioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni
ACQUISIRE IL LINGUAGGIO SPECIFICO, IL METODO E GLI STRUMENTI DELLA DISCIPLINA		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza i termini più comuni del linguaggio matematico 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e usa adeguatamente il linguaggio simbolico della matematica.

DIPARTIMENTO MATEMATICO- SCIENTIFICO- TECNOLOGICO
LA CONOSCENZA DEL MONDO: LA NATURA.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

COMPETENZE	USCITA INFANZIA	USCITA PRIMARIA	USCITA SEC. 1°
OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva animali, oggetti ed eventi utilizzando i sensi • Riconosce le caratteristiche di ciò che osserva 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva, descrive e confronta elementi della realtà circostante 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva, descrive, confronto e correla fenomeni fisici, chimici e biologici
CLASSIFICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppa e riordina sulla base delle caratteristiche definite 	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di classificare e schematizzare in modo elementare in base a criteri diversi 	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di classificare, di ordinare in maniera autonoma, sulla base di criteri stabiliti
ELABORARE ED INTERPRETARE I DATI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le fasi significative all'interno delle esperienze vissute 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua problemi significativi e indaga sul proprio vissuto, interpreta i testi e le informazioni dei mezzi di comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta graficamente ed interpreta i dati raccolti
STABILIRE RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua corrispondenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Identifica relazioni, spazio temporali • Indaga le relazioni tra ambienti di vita diversi 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua la sequenza temporale e spaziale dei fenomeni e riesce ad accogliere costanti e variabili
FORMULARE IPOTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Formula anticipazioni sulla base di ciò che ha osservato ed esaminato 	<ul style="list-style-type: none"> • Formula ipotesi e previsioni, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative 	<ul style="list-style-type: none"> • Formula consapevolmente ipotesi e prospetta soluzioni
VERIFICARE IPOTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta rielabora i dati e le fasi di un'esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica quanto sperimentato anche attraverso il disegno 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica le ipotesi e le registra attraverso rappresentazioni grafiche
DESCRIVERE LE ESPERIENZE COMPIUTE	<ul style="list-style-type: none"> • Usa il linguaggio verbale e non per semplici descrizioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha sperimentato e imparato 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive con un linguaggio specifico le varie fasi dell'esperienza

**DIPARTIMENTO MATEMATICO- SCIENTIFICO- TECNOLOGICO
MULTIMEDIALITA'.**

TECNOLOGIA ED INFORMATICA

COMPETENZE	USCITA INFANZIA	USCITA PRIMARIA	USCITA SEC. 1°
OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva e riconosce le componenti fisiche del P C 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare i programmi più semplici del PC • Esplora e interpreta il mondo circostante, individua e usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce l'importanza e il ruolo delle tecnologie
CLASSIFICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Classifica oggetti in base al colore e alla forma attraverso il linguaggio informatico 	<ul style="list-style-type: none"> • Rileva la trasformazione di utensili e processi produttivi • Individua le tappe evolutive della storia dell'umanità associando oggetti e loro utilizzo 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce, analizza e descrive oggetti, utensili, macchine impianti, reti nelle loro parti e nella loro contestualizzazione
PROGETTARE		<ul style="list-style-type: none"> • Formula ipotesi per il risparmio energetico ed analizza le tecnologie esistenti in grado di attuarlo 	
PRODURRE	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta la comunicazione attraverso la scrittura con l'uso delle tecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni di gioco e di relazione con gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza il disegno tecnico per la progettazione e la realizzazione di modelli di oggetti in generale • Utilizza un linguaggio di programmazione per risolvere problemi concreti o attinenti le discipline

ANALIZZARE PROGRAMMI		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in modo consapevole i programmi applicativi per la gestione dei documenti di elaborazione dei testi 	
UTILIZZARE INTERNET		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in maniera elementari le nuove tecnologie ed i linguaggi multimediali per comunicare e approfondire 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza Internet per ricerche attinenti le attività scolastiche

ATTIVITÀ SPORTIVA

Tutte le attività motorie avranno lo scopo di consentire agli alunni il raggiungimento di un equilibrato sviluppo psico – fisico. Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado saranno preparati con attività specifiche, per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno si potranno programmare ed effettuare visite guidate, partecipazione a manifestazioni culturali e religiose, a spettacoli teatrali e cinematografici in orario scolastico, viaggi d'istruzione della durata di uno o più giorni, coerentemente con le attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa e al fine di ampliare le conoscenze culturali e favorire la socializzazione.

Sono previsti viaggi d'istruzione di 2 giorni per le quarte e le quinte classi di scuola primaria, di un giorno per le altre classi. Nella scuola secondaria di I grado sono previste viaggi di 5/6 giorni in Italia o all'estero per le terze classi, di 2 giorni in Sicilia o regioni vicine per le seconde classi e di 1 giorno per le prime classi. La spesa per i viaggi d'istruzione sarà a carico delle famiglie degli alunni; un eventuale contributo potrà essere concesso agli alunni meritevoli in situazione di disagio economico.

TRAGUARDO ATTESO ALLA CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Dopo aver frequentato la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di istruzione, grazie anche alle sollecitazioni educative nel frattempo offerte dalla famiglia e dall'ambiente sociale, i ragazzi sono nella condizione di:

- ◆ riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli (in proporzione all'età) della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;
- ◆ abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- ◆ distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- ◆ concepire liberamente progetti di vario ordine – dall'esistenziale al tecnico – che li riguardino, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;
- ◆ avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile;
- ◆ avvertire interiormente, sulla base della coscienza personali, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- ◆ essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- ◆ avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- ◆ porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

STRUTTURAZIONE DEI PERCORSI

Scuola dell'infanzia

La programmazione è uno strumento di fondamentale importanza per mettere in atto le esperienze di apprendimento indicate nel Curricolo.

Nella scuola dell'Infanzia il percorso educativo - didattico viene elaborato in funzione del raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

MATURAZIONE della IDENTITA'	SVILUPPO della AUTONOMIA	CONQUISTA delle COMPETENZE	SVILUPPO del senso della CITTADINANZA
--	-------------------------------------	---------------------------------------	--

La progettazione, sulla base dei bisogni / interessi dei bambini è flessibile e articolata, coerente con il dinamismo infantile e capace di sollecitare potenzialità, linguaggi e intelligenze.

Essa mira alla qualità dell'apprendimento, per cui:

- x uniforma l'offerta formativa in tutte le classi;
- x valorizza le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini;
- x approfondisce e sistema gli apprendimenti attraverso l'esperienza diretta e il gioco;
- x cura la motivazione all'apprendimento;
- x cura la continuità formativa e la progressione curricolare nel Primo Ciclo d'Istruzione attraverso: incontri tra docenti delle classi ponte e progetti ed attività comuni;
- x utilizza il computer come strumento di apprendimento;
- x promuove l'apprendimento di una seconda lingua comunitaria;
- x promuove una pedagogia attiva delle relazioni (capacità di dare ascolto a ciascun bambino nei bisogni e nella guida verso le varie forme di conoscenza)
- x organizza per gruppi differenziati, per sperimentare diverse modalità di lavoro/relazione
- x organizza l'ambiente d'apprendimento in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- x organizza il tempo disteso, senza accelerazione e senza rallentamento, per permettere al bambino di vivere i propri ritmi.

Percorsi formativi trasversali

La scuola dell'infanzia propone percorsi formativi trasversali per lo sviluppo di un'etica della responsabilità, di valori condivisi e di atteggiamenti collaborativi, condizione indispensabile per praticare la convivenza civile.

Educazione alla salute

- x Acquisizione del proprio sé fisico;
- x Acquisizione di pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione.

Educazione ambientale

- x Conoscenza, rispetto e salvaguardia dell'ambiente circostante;
Conoscenza della flora e della fauna mediterranea;
- x Riciclaggio e raccolta differenziata.

Educazione Stradale

- x Acquisizioni di comportamenti corretti quali utenti della stradale

IMPIANTO CURRICOLARE ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In base D.P.R. n 275/1999 prevista in seno alle opportunità dell'autonomia, la Scuola dell'Infanzia garantisce 45 ore settimanali. L'orario delle attività educativo-didattiche è così stabilito per sei giorni:

Orario scolastico

Entrata	Uscita	Uscita pomeridiana
<i>Lunedì - Venerdì</i> 8.15 – 9.15	13.15	16.15
<i>Sabato</i> 8.15 – 9.15	13.15	---

Inoltre, si garantisce il servizio **prescuola** quotidianamente, dalle **7.45** alle ore **8.15**.

IL PERSONALE DOCENTE

- Borsellino Anna Clelia
- Campione Maria
- Cari' Rosa
- Contrino Nicolina
- Costa Francesca
- Dangelo Mattia
- Di Leo Giuseppina
- Gangitano Maria Grazia
- Gatto Giovanna
- Lazzano Paola
- Palminteri Chiara
- Perez A. Maria
- Provenzano Liliana
- Tortorici Antonina

FIGURE DI COORDINAMENTO

Consigli d'intersezione

Presidente: Rosa Maria Cari

Segretario: Domenica Galletta

RISORSE DELLA SCUOLA

- x Laboratorio Multimediale
- x Laboratorio Artistico
- x Palestra
- x Laboratorio teatrale
- x Spazi interni, accoglienti, caldi e orientati
- x Ampi spazi esterni sicuri
- x Uscite di sicurezza
- x Ingressi provvisti di scivoli per disabili
- x Refettorio

SUSSIDI DIDATTICI

- x Fotocopiatrice
- x Televisore + Videoregistratore
- x Registratori
- x Attrezzi ginnici
- x Videoproiettore

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

“Il Primo Ciclo d’istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado e ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e per la costruzione dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita”.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado costituiscono un Curricolo di area disciplinare con curricoli progressivamente organizzati e orientati verso le discipline.

SCUOLA PRIMARIA

Modalità di progettazione

Nel progettare le attività di apprendimento, a diversi livelli, i docenti della Scuola Primaria tengono conto:

- delle esperienze culturali degli alunni ;
- delle effettive capacità ed esigenze di apprendimento dei singoli ;
- di contenuti essenziali, metodologie, criteri di verifica relativi ad ogni disciplina.

I percorsi formativi sono programmati per competenze e in verticale dalla classe prima alla quinta e in relazione agli obiettivi di apprendimento riferiti al termine della classe terza e della classe quinta.

Metodologia – Mezzi – Strumenti

- Metodo deduttivo
- Metodo induttivo
- Problem-solving
- Ricerca
- Nuove tecnologie

Modalità di lavoro

- Lezioni frontali;
- Circle time;
- Discussioni, interrogazioni, questionari, test;
- Lavori individualizzati;
- Lavoro di gruppo su compito, su progetto;
- Lettura e produzione di vari tipi di testo.

Area di lavoro del team dei docenti

- Diagnosi del gruppo classe;
- Programmazione dei contenuti comuni delle discipline ;
- Definizione dei percorsi trasversali;
- Individuazione degli obiettivi formativi;
- Elaborazione di strategie comuni;
- Organizzazione della classe in gruppi di livello e di interesse.

Al termine di ogni attività vengono somministrate prove di verifica di vario genere per verificare l'acquisizione delle competenze e incentivare il processo di valutazione.

PERCORSI FORMATIVI TRASVERSALI

Sono attivati percorsi formativi trasversali per lo sviluppo di un'etica della responsabilità, di valori condivisi e di atteggiamenti collaborativi, condizione indispensabile per praticare la convivenza civile.

Educazione alla salute

- Educazione alimentare: percorso formativo educativo per l'acquisizione di competenze nelle scelte alimentari
- Educazione alla legalità: sviluppo della cultura della cittadinanza, della responsabilità e della interculturalità.

Educazione ambientale

- Recupero e valorizzazione dell'ambiente circostante;
- Conoscenza della flora e della fauna mediterranea;
- Riciclaggio e raccolta differenziata
- Inquinamento.

Educazione Stradale

- Acquisizioni di comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (pedoni e ciclisti)

I PROGETTI

- Accoglienza;
- Continuità;
- Recital cantando;
- Tavola di San Giuseppe.

Orario scolastico

	entrata	uscita	Orario pomeridiano
Scuola primaria	8.15	13.15	--

Impianto curricolare e ampliamento dell'Offerta Formativa

	I	II	III	IV	V
Italiano	7+1	7+1	6+1	6+1	6+1
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Storia –Cittadinanza e Costituzione	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Musica	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Ed. Motoria	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Tec. e Informatica	1	1	1	1	1
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	3	3	3	3

RELIGIONE	2	2	2	2	2
------------------	---	---	---	---	---

L'ampliamento dell'offerta formativa: 3 ore (come da tabella)

Il Personale Docente

- Caramella Carmelina
- Clemente M. Giovanna
- Coniglio Elsa
- Danna Francesca
- Di Martino Romina
- Galletta Rosalia
- Geraci Antonella
- Guddemi Paola
- Lupi Francesca
- Magro Franca Maria
- Manto Santa
- Marabella Carmela
- Marsala Paola
- Modica Caterina
- Muscarnera Pellegrino
- Palminteri Antonella
- Paranunzio Vincenza
- Russo Nadia
- Signorino Maria Teresa

Coordinatori dei Consigli d'interclasse

- Classi Prime:** Manto Santa
Classi Seconde: Magro Franca
Classi Terze: Russo Nadia
Classi Quarte: Di Martino
Classe Quinte: Modica Caterina

RISORSE DELLA SCUOLA SUSSIDI DIDATTICI

- Ampi spazi esterni;
- Ampio e luminoso atrio interno;
- Palestra;
- Uscite di sicurezza;
- Ingressi provvisti di scivoli per disabili;
- Laboratorio artistico;
- Laboratorio multimediale;

SUSSIDI DIDATTICI

- Fotocopiatrice
- Registratore
- Karaoke
- Lettore CD
- Computer
- Stampante
- Scanner
- Collegamento Internet
- Televisore
- Videoregistratore.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il Curricolo continuo ci permette di raccordare le esperienze di apprendimento degli alunni della Scuola Primaria con quelli della Scuola Secondaria di I grado, dove conseguiranno una più appropriata padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline, concorreranno alla promozione di competenze più ampie e trasversali per la piena realizzazione personale e per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Modalità di progettazione

Nel garantire processi di apprendimento funzionale ed efficace, gli insegnanti programmano le attività seguendo le seguenti fasi:

- individuazione delle esigenze del contesto socio-culturale e delle situazioni di partenza degli alunni;
- definizione degli obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli alunni;
- progettazione delle attività educativo-didattiche unitarie, dei metodi, delle soluzioni educative, necessarie per raggiungere gli obiettivi formativi ipotizzati;
- progettazione delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia delle competenze personali;
- valutazione periodica degli interventi educativo-didattici e verifica dell'azione didattica programmata.

Metodi – Mezzi – Strumenti

- x Clima di fiducia e di serenità;
- x Indagine delle esperienze pregresse;
- x Accertamento delle preconoscenze;
- x Motivazione all'attività e stimolo alla curiosità;
- x Stimolo alla produzione personale;
- x L'esplorazione e la ricerca;
- x Mediazione didattica;
- x Documentazione;
- x Gratificazione dell'alunno;
- x Lezione collettiva;
- x Lezione problematica;
- x Individualizzazione didattica;
- x Lavoro in equipe;
- x Interdisciplinarietà;
- x Didattica modulare;
- x Autocorrezione;
- x Approccio metacognitivo;
- x Approccio ludico;
- x Autoapprendimento;
- x Metodo induttivo-deduttivo;
- x Metodo scientifico;
- x Metodo della riscoperta;
- x Metodo audio-orale;

- x Approccio nozionale;
- x Approccio comunicativo in L2.

Area di lavoro del team dei docenti

- x Diagnosi del gruppo classe;
- x Programmazione dei contenuti comuni delle discipline;
- x Definizione dei percorsi trasversali;
- x Individuazione degli obiettivi formativi;
- x Elaborazione di strategie comuni;
- x Organizzazione della classe in gruppi di livello e di interesse.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

Sono privilegiate tutte le proposte educative e didattiche tendenti a stimolare ciascun alunno a costruire gli apprendimenti significativi e le relazioni positive. Si adottano metodologie basate sull'osservazione – esplorazione - ricerca, comunicazione verbale e non verbale e lavori a classi aperte.

La metodologia laboratoriale è utilizzata quando possibile. Sono sempre attivi laboratori espressivo / comunicativo (drammatizzazione, musica, pittura), di informatica, attività di recupero o potenziamento degli apprendimenti, laboratori finalizzati all'orientamento e per realizzare un giornale; attività sportive.

FLESSIBILITÀ DEGLI SPAZI E DEI GRUPPI DI ALUNNI

Gli spazi a disposizione dei docenti sono: la classe, i laboratori, gli spazi esterni.

La formazione dei gruppi è gestita dai singoli team e da dipartimenti disciplinari. Essi potranno essere piccoli gruppi di aiuto reciproco, gruppi di livello per recupero o potenziamento e gruppi eterogenei.

In particolare gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado, per un'ora settimanale, sono organizzati per gruppi di lavoro a classi aperte per il recupero, il potenziamento e l'ampliamento (italiano e latino).

PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

La personalizzazione del piano di studi è intesa come valorizzazione delle motivazioni, delle attitudini, degli interessi e delle potenzialità di ciascuno alunno attraverso l'offerta di percorsi educativo-didattici non uniformi, cioè non uguali per tutti, ma differenziati ed adeguati alle capacità di ciascuno.

La personalizzazione si realizza anche all'interno di un gruppo, che può essere il gruppo-classe o gruppi diversi in cui si suddivide la classe per venire incontro alle esigenze di ognuno.

IMPIANTO CURRICOLARE ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In base all'art.9 del regolamento attuativo dell'autonomia, 25 febbraio 1999, oltre alle 30 ore settimanali obbligatorie, la nostra scuola offre un ampliamento dell'offerta formativa in ore curricolari pomeridiane per un totale di 36 / 38 ore settimanali.

IMPIANTO CURRICULARE PRIME SECONDE TERZE

Materia		Approfondimento d		Interscuola	
Materia					
Italiano	7	2		1	
Storia/Cittadinanza Cost.	3				
Geografia	2				
Matematica	4	1		1	
Scienze	2	1			
Tecnologia	2				
Inglese	3				
Francese	2				
Arte e immagine	2				
Scienze Motoria	2				
Musica	2				
Religione Cattolica	1				
Totale	32	+4		+2	= 38
					a

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto offre l'opportunità di seguire corsi ad indirizzo musicale, già autorizzati e funzionanti dall'anno 2000 (L. 3 marzo 1999, n. 124).

Tali corsi sono attivati oltre l'orario obbligatorio delle lezioni (due ore settimanali pomeridiane) per quegli alunni che ne hanno fatto richiesta e hanno superato i test attitudinali.

I corsi riguardano i seguenti strumenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino, violoncello, percussioni, tromba.

Percorsi formativi trasversali

La nostra scuola promuove percorsi formativi trasversali per lo sviluppo di un'etica della responsabilità, di valori condivisi e di atteggiamenti collaborativi, condizione indispensabile per praticare la convivenza civile.

Educazione alla salute

- ✓ Prevenzione primaria del disagio giovanile (Legge 309/90);
- ✓ Conoscenza e prevenzione delle tossicodipendenze;
- ✓ Promozione di uno stato di benessere fisico connesso a quello psico-fisico e sociale; Educazione alla legalità: sviluppo della cultura della cittadinanza, della responsabilità e della interculturalità.

Educazione ambientale

- ✓ Recupero e valorizzazione dell'ambiente circostante;
- ✓ Conoscenza della flora e della fauna mediterranea;
- ✓ Riciclaggio e raccolta differenziata;
- ✓ Inquinamento.

Educazione Stradale

- ✓ Acquisizione di comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (pedoni, ciclisti e motociclisti);
- ✓ Partecipazione ai corsi per il conseguimento del Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore;
- ✓ Acquisizione del "Patentino".

Attività extracurricolari

- ✓ Attività teatrali;
- ✓ Attività teatrali in lingua 2;
- ✓ Attività sportive;
- ✓ Viaggi d'istruzione;
- ✓ Visite guidate.

PROGETTI

Referenti

Musso	Invito a teatro
Di Giorgi	PARI OPPORTUNITA' Curricolare
Cibella	Ri...Ambientiamoci Curricolare
Miceli Maria Rita	Attività concertistica
Cibella	PROGETTO CONTINUITA' :
	Accoglienza (sec. I grado)
	Accoglienza (Primaria)
	Voliamo in prima
	Lingua Inglese
	Strumento musicale
	Informatica
	Cucina
	Attività motoria

Chetta	AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	
Calcara	Le parole per raccontarmi	Prog. rischio
Calcara	INCONTRO CON LA LEGALITA'	
	Per stare in armonia (tombolone, ribalta di carnevale, festa di fine anno)	
Russo F.	EDUCAZIONE STRADALE	
Sortino	Tway-stage	
Ferrigno	ECDL a Scuola	
Falzone	Insieme in palestra	Prog. rischio
Ciacimino	Inaugurazione	
Ferrigno	Invalsi	
Ombrello	Cucina	Prog. rischio
Ombrello	EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Curricolare
	Star bene, vivere bene	
Ombrello	Accoglienza: il primo giorno di scuola	
Russo Filippo	Viaggi d'istruzione	Curricolare

SCUOLA PRIMARIA

Galletta	Recital cantando
Marabella	Tavola di San Giuseppe

SCUOLA DELL' INFANZIA

Gangitano	I passi verso il computer
Cari	Sabato a scuola
Tortorici	Lingua 2 : Inglese
Borsellino	Viva la mamma
Perez	Viviamo il Natale

Elenco Progetti del Piano Integrato degli Interventi 2011-2013

Codice Progetto	Tipologia Progetto	Ore	Titolo Progetto
C-1-FSE-2011-2274	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nelle lingue straniere)	30	Teens for Ket (secondaria di I grado)
		30	Trinity Kids (secondaria di I grado)
		30	Starters (scuola primaria)
	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (competenza digitale)	30	Digital Kids 1
		30	Digital Kids 2
		30	Net Generation 1
		30	Net Generation 2
		30	iteenagers
	C-4-FSE-2011-596	Interventi per promuovere l'eccellenza	30
30			L'orchestra Cinà in concerto

Progetto POR “ Insieme a scuola” 2007.IT.051PO.003/IV/I2/F/9.2.5/0569 con i seguenti laboratori:

- Lettori in Gioco I classe
- Lettori in Gioco II classe
- Giornalisti in Erba (scuola primaria)
- Giornalisti in erba
- Produciamo un giornale
- A scuola di cucina

CONCORSI

La scuola prepara gli alunni ai concorsi a carattere culturale che prevedono la realizzazione di temi, poesie, articoli giornalistici, disegni, fotografie, concerti:

- x **Concorso “Tommaso e Giuseppina Pensabene Lioni”** per promuovere i valori della famiglia;
- x **Giochi Matematici, indetti dall’Università di Milano e Giochi Matematici Regionali;**
- x **Rassegna nazionale delle scuole ad indirizzo musicale;**
- x **Concorso musicale internazionale e Concorso strumentale interprovinciale;**
- x **Un poster per la pace.**

Risorse e Sussidi

- x Ampi spazi esterni;
- x Ampio e luminoso atrio interno;
- x Ingressi provvisti di scivoli per disabili;
- x Palestra;
- x Biblioteca;
- x Aula Magna;
- x Sala Professori;
- x Laboratori di : Arte, Musica, Informatica, Linguistico;
- x Laboratorio linguistico-multimediale;
- x Laboratorio scientifico;
- x Forno per ceramica;
- x Computers (Internet) e Computer portatile;
- x Stampante e Scanner;
- x Masterizzatore;
- x Fotocopiatori;
- x Radio-Registratori e Lettore CD;
- x Televisori;
- x Telecamera;
- x Lavagna luminosa e Lavagna interattiva;
- x Episcopio;
- x Proiettore diapositive;
- x Attrezzature scientifiche;
- x Attrezzature sportive;
- x Strumenti musicali;
- x Enciclopedie e Vocabolari;
- x Carte geografiche, Atlanti e Mappamondi.

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I °GRADO

1. Amodei Pietronilla- Scienze matematiche
2. Becchina Maria Rosaria Arte e Immagine
3. Borsellino Maria Inglese
4. Buttafuoco Pietro Lettere
5. Calcara Lorena Lettere

6. Carreca Daniela Rita Sc. Matematiche
7. Carubia Rosalia Sostegno
8. Chetta Vita Lettere
9. Ciancimino Maria Santa Religione
10. Cibella Antonino Flauto Traverso
11. Clemente Maria Teresa Violino
12. Di Giorgi Rosaria Lettere
13. Falzone Gioacchino Sostegno
14. Fucale Giacomo Ed. Motoria
15. Ferrigno Antonina Sc. Matematiche
16. Giordano Luigia Sc. Matematiche
17. Leto Antonino Vincenzo Arte e Immagine
18. Lo Cascio Carla Sc. Matematiche
19. Mangiapane Giovanna Lettere
20. Maniscalco Giovanna Lettere
21. Marabella Vita Sc. Matematiche
22. Marsala Pietro Tecnologia
23. Mazzotta Giuseppe Tecnologia
24. Meli Calogera Inglese
25. Mete Francesco Chitarra
26. Miceli Giusi Lettere
27. Miceli Maria Rita Pianoforte
28. Mirabelli Giuseppa Sc. Matematiche
29. Mirabile Maria Flauto
30. Montesano Francesca Pianoforte
31. Musso Mary Agnes Ed. Musicale
32. Noto Antonina Lettere
33. Ombrello Angela Sostegno
34. Perrone Graziella Lettere
35. Puccio Maria Rita Lettere
36. Raffiti Carmela Lettere
37. Ragusa Anna Maria Lettere
38. Rizzo Giovanna Francese
39. Rosa Rosario Sostegno
40. Russo Filippo Sostegno
41. Russo Rosaria Salvatrice Sostegno
42. Saieva Maria Francesca Francese
43. Soldano Gaspare Ed. Motoria
44. Sortino Nanette Inglese
45. Spagnolo Mariantonia Sc. Matematiche
46. Spinelli Maria Rosa Sostegno
47. Tornambè Sarina Ed. Musicale
48. Triolo Marianna Sostegno
49. Valenti Rosa Violino
50. Verde Laura Violoncello
51. Vitale Cinzia Lettere

Coordinatori delle Classi della Scuola Secondaria di I Grado

- Classe I A: prof. Buttafuoco
- Classe I B: prof. Di Giorgi
- Classe I C: prof. Ragusa
- Classe I D: prof. Marabella
- Classe I E: prof. Ferrigno
- Classe I F: prof. Calcara
- Classe II A: prof. Miceli

Classe II B: prof.Perrone
Classe IIC: prof.Chetta
Classe II D: prof.Vitali
Classe II E: prof.Raffiti
Classe III A: prof.Giordano
Classe III B: prof.Lo Cascio
Classe III C: prof.Noto
Classe III D: prof.Mangiapane
Classe III E: prof.Puccio

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E INTERVENTI PER LO SVANTAGGIO

Flessibilità degli interventi per alunni diversamente abili

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni – classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. Offrendo agli alunni ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature), l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili. Per ciascun alunno diversamente abile, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di neuropsichiatria infantile, predispose un apposito "piano individualizzato".

Nell'Istituto funziona un gruppo di lavoro formato da:

- 1 Dirigente Scolastico
- 2 Operatore psico - pedagogico
- 3 Insegnanti di sostegno
- 4 Un rappresentante dei docenti curricolari
- 5 Genitori degli alunni
- 6 Operatori socio – sanitari
Operatore psico-motorio

Per favorire l'integrazione e programmare situazioni di apprendimento idoneo e flessibile, la scuola si avvale di insegnanti specializzati e di personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali; quali assistenti igienico-fisici e assistenti alla comunicazione. In ogni caso le attività di integrazione riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile.

Integrazione degli alunni svantaggiati

Nell'Istituto sono presenti condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari deprivate, a scarsa scolarizzazione pregressa, a provenienza culturale diversa. Da ciò derivano, da parte dell'alunno, difficoltà ad adottare comportamenti pertinenti al contesto educativo e il rischio di insuccesso scolastico.

L'Istituto si impegna a creare le condizioni per l'uguaglianza, offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi è socialmente e/o individualmente svantaggiato; in particolare l'alunno, considerato nella sua interezza, ha il diritto di essere accolto al meglio per offrirgli la possibilità di riflettere sulle sue conoscenze, organizzarle, approfondirle, arricchirle ed ampliarle.

I ragazzi hanno conoscenze diverse ed esperienze differenti, per cui accettare l'alunno svantaggiato vuol dire accettare che egli porti a scuola la sua esperienza e le sue conoscenze. A tal fine, l'insegnante si impegna ad iniziare sempre il lavoro scolastico da quello che l'alunno realmente conosce dell'argomento proposto. Nella convinzione che "educare" significa cercare di capire, il rapporto docente-discente sarà indirizzato più alla comprensione che al giudizio. Ciò presuppone da parte del docente un atteggiamento di accettazione e di disponibilità nei confronti

di tutti gli alunni ed in particolare di quelli svantaggiati. Per recuperare lo svantaggio culturale e *garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi*, la Scuola:

- x mette in atto modelli organizzativi - didattici efficaci;
- x usa strategie pertinenti;
- x favorisce l'uso di linguaggi non verbali;
- x organizza laboratori ed attività varie (uscite nel territorio, visite guidate, laboratorio artistico, laboratorio di cucina ed attività sportive);
- x collabora con altre agenzie educative (famiglia, EE.LL. Associazioni).

VERIFICA E VALUTAZIONE

CRITERI DI VERIFICA

La verifica sarà effettuata mediante osservazioni sistematiche, prove strutturate e non, prove soggettive (prove creative – parlato/scritto rielaborativo) ed oggettive (questionari, test a risposta unica e multipla, vero/falso, completamento), schede di rilevazione orientative, diagnosi dei prerequisiti cognitivi e affettivo-motivazionali, griglie di osservazioni (riferite a specifici campi di indagine).

Le verifiche scritte e orali saranno effettuate per ogni disciplina.

VALUTAZIONE

La valutazione non è certamente un atto fine a se stesso ma è correlata intimamente alla programmazione: costituisce la verifica periodica e finale dell'efficacia delle varie azioni didattiche ed educative. Valutare significa esplicitare una continua e sistematica azione di controllo e verifica dei risultati, per ciò è considerata un momento indispensabile al fine di mettere in atto percorsi curricolari per obiettivi, la cui progettazione si fonda sulle competenze acquisite dagli alunni. Nel corso dell'anno scolastico si avrà cura di documentare di volta in volta, la progressiva maturazione degli alunni sia per l'aspetto didattico sia per il comportamento, informando regolarmente le famiglie sui risultati raggiunti. Per la valutazione degli apprendimenti è indispensabile tener conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE

- x Comunicazione nella madrelingua;
- x Comunicazione nelle lingue straniere;
- x Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- x Spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
- x Competenza digitale;
- x Imparare ad imparare;
- x Competenze sociali e civiche;
- x Consapevolezza ed espressione culturale.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- x Imparare ad imparare;
- x Progettare;
- x Individuare collegamenti e relazioni;
- x Comunicare;
- x Collaborare e partecipare;
- x Agire in modo autonomo e responsabile;
- x Risolvere problemi;

x Acquisire ed interpretare l'informazione.

Il regolamento sulla valutazione degli studenti è stato approvato come previsto dall'art. 3 del Decreto legge n.137 del 1 settembre 2008, convertito dalla legge n. 169 del 30 ottobre 2008.

IL 19 agosto è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale (D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122).

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Il consiglio di Classe ha il compito di verificare la validità dell'anno scolastico; secondo ex. L'art. 11, comma 1 D.L.vo n 59/2004 non vengono scrutinati gli alunni che non hanno frequentato il 75% delle lezioni. Il Collegio dei Docenti ha deliberato deroghe soltanto per giustificati motivi di salute o familiari.

SCUOLA PRIMARIA ART. 2

La valutazione è espressa in decimi ed è illustrata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La non ammissione alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali e con decisione unanime dei docenti titolari della classe e con adeguata motivazione.

Al termine della scuola primaria, all'alunno viene rilasciato un certificato delle competenze acquisite. In questo ordine di studi, la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ART. 3

L'organismo preposto alla valutazione degli alunni è il consiglio di classe. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva o agli esami di licenza solo se hanno ottenuto il sei in ogni disciplina compresa la condotta. L'esito dell'esame è espresso in decimi e scaturisce dalla media aritmetica delle valutazioni delle prove scritte, del giudizio d'idoneità e del colloquio d'esame. Al termine del primo ciclo d'istruzione è rilasciato un certificato in cui vengono evidenziate le competenze acquisite.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Una valutazione insufficiente nel comportamento non consente l'ammissione all'anno successivo o agli esami. Il cinque in condotta viene assegnato dal Consiglio di classe, con adeguata motivazione nel caso di gravi violazioni dei doveri e dopo precedenti sanzioni disciplinari. Il regolamento intende migliorare la qualità formativa ed educativa ed accanto all'accertamento delle competenze disciplinari c'è anche la valenza complessiva della condotta degli alunni, che devono imparare ad essere cittadini consapevoli e responsabili delle loro azioni e comportamenti.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI.

La normativa esistente, sugli alunni con cittadinanza straniera, non prevede modalità diversa di valutazione, occorre tuttavia tenere conto dell'adattamento dei programmi in relazione ai singoli casi e privilegiare una valutazione che prenda in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento. Il C.d.c, nella valutazione periodica e finale verificherà il raggiungimento o meno degli obiettivi del percorso individualizzato opportunamente predisposto.

Art. 4 – Ammissione all'esame conclusivo del Primo Ciclo e valutazione finale

2. Per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del Ciclo gli alunni devono avere conseguito la valutazione di almeno sei decimi sia nel comportamento che in ciascuna disciplina di studio. Il Consiglio di Classe, con decisione assunta a maggioranza, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di stato gli alunni frequentanti il terzo anno, formulando un giudizio d'idoneità, o in caso negativo, di non ammissione all'esame medesimo. Il giudizio d'idoneità o di non ammissione è accompagnato dalle indicazioni dei voti in decimi attribuiti alle singole discipline di studio e al comportamento.

Il giudizio di idoneità scaturisce dalla somma della media aritmetica dei voti proposti dai docenti e attribuiti dal Consiglio di Classe, e del valore aggiuntivo per eventuali meriti. Per decisione del Collegio dei Docenti si dà una valutazione aggiuntiva agli alunni che si sono distinti per meriti valutati da commissioni o enti esterni (per un massimo di 0,50) quali: Cambridge University - Livello A2 (0,20), livello A1 (0,10), ECDL (0.25), Concorso Pensabene-Lionti (0,10), Università Bocconi di Milano - Olimpiadi di Matematica (0.10), Orchestra delle eccellenze "Cinà" (0,20); è

valutato, dal Consiglio di Classe, anche il percorso triennale in merito alla maturità e alla serietà d'impegno, alla partecipazione, alla responsabilità e alla puntualità nelle consegne (0,20).

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI scuola secondaria di I ^ grado

Livelli di valutazione	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Complete, approfondite e ampliate in modo personale	Applica autonomamente le conoscenze a situazioni problematiche complesse, trovando soluzioni originali. Metodo di lavoro rigoroso, produttivo, con originali apporti di approfondimento e di analisi critica.	Comprende le informazioni esplicite e implicite, le sa organizzare, collegare, ampliare, rielaborare in chiave personale, utilizzando varie fonti. Espone in modo fluido, dimostrando padronanza del linguaggio specifico e capacità argomentativa rigorosa ed originale.
9	Complete, approfondite e ampliate in autonomia	Applica autonomamente le conoscenze a situazioni problematiche complesse. Metodo di lavoro personale rigoroso e puntuale; uso autonomo e produttivo degli strumenti e delle tecniche.	Comprende le informazioni esplicite e implicite, le sa organizzare, collegare, ampliare, rielaborare in modo coerente ed organico, utilizzando varie fonti. Espone in modo fluido ed efficace dimostrando padronanza del linguaggio specifico. Esprime valutazioni personali e le argomenta.
8	Complete approfondite ed organizzate	Applica autonomamente le conoscenze a situazioni problematiche complesse, ma con qualche imperfezione. Metodo di lavoro funzionale ed uso autonomo degli strumenti e delle tecniche.	Comprende le informazioni principali e secondarie e le sa rielaborare e collegare autonomamente utilizzando varie fonti. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.
7	Complete ma non sempre approfondite ed organizzate	Applica autonomamente le conoscenze a semplici situazioni problematiche. Metodo di lavoro ordinato e uso corretto degli strumenti e delle tecniche.	Comprende le informazioni principali e le sa rielaborare e collegare in modo pertinente alle richieste. Espone e utilizza i linguaggi specifici in modo corretto. Esprime semplici valutazioni personali.
6	Essenziali	Applica generalmente con o senza guida, le conoscenze a semplici situazioni problematiche. Metodo di lavoro approssimativo.	Comprende le informazioni principali di testi orali/scritti. Espone e utilizza i linguaggi specifici in modo semplice e generalmente corretto. Esprime semplici valutazioni personali.

5	Parziali	Applica le conoscenze a semplici situazioni problematiche con difficoltà, anche se guidato. Metodo di lavoro impreciso e uso degli strumenti e delle tecniche non del tutto adeguati.	Comprende, se guidato, le informazioni principali di semplici testi orali/scritti. Espone e utilizza i linguaggi specifici in modo impreciso.
4	Frammentarie	Applica le conoscenze a semplici situazioni problematiche con gravi errori e difficoltà anche se guidato. Metodo di lavoro impreciso e uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.	Comprende, se guidato, qualche informazione principale presente in semplici testi orali/scritti. Espone in modo impreciso e confuso.

Criteria per la valutazione del comportamento

10	Rispetta sempre le norme della convivenza scolastica e le disposizioni organizzative. Con gli insegnanti è spontaneo, aperto e corretto. Mantiene un comportamento socievole e positivo con tutti i compagni. È sempre pronto e disponibile alla collaborazione. Controlla reazioni ed emozioni. Manifesta un'attenzione costante ed una partecipazione costruttiva. Nessuna nota disciplinare sul registro di classe. Assenze (0-15)
9	Rispetta le norme della convivenza scolastica e le disposizioni organizzative. Con gli insegnanti è corretto. Mantiene un comportamento positivo con tutti i compagni. Collabora attivamente quando viene richiesto il suo contributo. Sa controllare reazioni ed emozioni. Manifesta un'attenzione costante ed una partecipazione costruttiva. Nessuna nota disciplinare sul registro di classe. Assenze (15-25)
8	Di solito rispetta le norme della convivenza scolastica e le disposizioni organizzative. Con gli insegnanti è generalmente corretto. Evidenzia un comportamento disponibile e collaborativo con i compagni. A volte deve essere guidato nel controllo di reazioni ed emozioni. Manifesta un'attenzione costante ed interviene spontaneamente. Assenze (25-35)
7	Se sollecitato rispetta le norme della convivenza scolastica, ma non sempre si mostra propenso a rispettare le regole. Evidenzia poca disponibilità verso i compagni e tende a sottrarsi alla collaborazione. Riesce a controllare reazioni ed emozioni se guidato. Manifesta un'attenzione abbastanza instabile ed i suoi interventi, spesso, non sono pertinenti. Assenze (35-45).

6	<p>Spesso non rispetta le norme della convivenza scolastica. Non sempre è corretto nel rapporto con gli insegnanti e con i compagni. E' discontinuo nell'esecuzione dei compiti e l'attenzione è labile. Tende a sottrarsi alla collaborazione. Di solito non controlla reazioni ed emozioni. Appare distratto e partecipa poco alle attività di classe. Assenze (45-50)</p>
5	<p>Non rispetta le norme della convivenza scolastica. Con gli insegnanti è scorretto. Mantiene un comportamento conflittuale ed offensivo ed ignora le sollecitazioni e le richieste. Nega la collaborazione. Non controlla reazioni ed emozioni. Appare spesso distratto e non partecipa alle attività di classe. Assenze (50)</p>

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Lingua italiana: ascolta, comprende e comunica oralmente. Legge e comprende testi di tipo diverso. Produce e rielabora testi scritti. Riconosce le strutture della lingua e arricchisce il lessico.	
Lingua Inglese: comprende semplici testi. Produce testi corretti, coerenti e coesi. Interagisce in una conversazione su argomenti noti. Confronta culture e città diverse.	
Lingua Francese: comprende semplici testi. Produce testi corretti, coerenti e coesi. Interagisce in una conversazione su argomenti noti. Confronta culture e città diverse.	
Matematica: Riconosce, rappresenta e risolve problemi. Padroneggia abilità di calcolo orale e scritto. Opera con figure geometriche, grandezze, misure.	
Scienze: Osserva, pone domande, fa ipotesi e le verifica. Riconosce e descrive fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico. Progetta e realizza esperienze concrete ed operative.	
Informatica: Impiega la video scrittura e i principali programmi informatici per archiviazione dati, creazione e lettura di immagini. Selezione siti sul Web e usa in modo consapevole e mirato, i motori di ricerca	
Tecnologia: Osserva ed analizza la realtà tecnologica. Progetta, realizza e verifica esperienze operative.	
Storia: Si orienta e colloca nel tempo e nello spazio fatti ed eventi. Conosce, ricostruisce e comprende eventi e trasformazioni storiche.	
Geografia: Si orienta e colloca nello spazio fatti ed eventi. Osserva, descrive e confronta paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni.	
Arte: Produce messaggi con l'uso di linguaggi , tecniche e materiali diversi. Legge e comprende immagini di tipo diverso.	
Musica: Ascolta, analizza e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali. Si esprime col canto e con semplici strumenti musicali.	
Strumento: Esegue per lettura con _____ una melodia, sia come solista che in formazione.	
Scienze motorie: Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole.	

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

L'attività di aggiornamento professionale dei docenti e del personale ATA caratterizza la qualità del servizio scolastico e fornisce strumenti culturali e scientifici per supportare la didattica, l'innovazione metodologica e la sperimentazione.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, l'Istituto organizza corsi di formazione anche in intesa con altre scuole. Per una maggiore efficacia nella selezione delle tematiche da affrontare all'interno dei corsi di formazione, si stabiliscono i seguenti criteri:

- ◆ Rilevazione dei bisogni reali di formazione;
- ◆ Promozione della cultura di innovazione;
- ◆ Supporto ai progetti di ricerca e sperimentazione;
- ◆ Valorizzazione del lavoro del team.

Attività di aggiornamento nei tre ordini di scuola

- ◆ Autoaggiornamento per dipartimenti disciplinari;
- ◆ Informatica e multimedialità;
- ◆ Sicurezza (personale docente e personale ATA).

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente su propria iniziativa o su richiesta, di almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso. Esso predispose la relazione annuale da inviare agli organi competenti. Le sedute e gli atti sono pubblici; il verbale della seduta viene pubblicato mediante affissione all'albo.

Il Collegio dei docenti è convocato dal Dirigente scolastico con avviso predisposto almeno cinque giorni prima della seduta. Può essere convocato in seduta straordinaria su richiesta di due terzi dei docenti.

Il Consiglio d'intersezione, il Consiglio d'interclasse ed il Consiglio di classe sono convocati dal Capo d'Istituto: a) per la programmazione, per la verifica, per la valutazione e per gli scrutini, secondo quanto deliberato dal Collegio docenti; b) per l'assemblea ed il ricevimento dei genitori in Dicembre, Febbraio e Maggio.

L'Assemblea dei genitori è convocata entro il 31 Ottobre per l'elezione dei rappresentanti di sezione e di classe e per informazioni relative alla programmazione annuale. Il Dirigente può concedere i locali per assemblee autogestite, dietro presentazione di richieste scritte e motivate, da parte dei rappresentanti dei genitori, prodotte almeno 15 giorni prima della realizzazione.

L'Assemblea di sezione e di classe può essere convocata su richiesta dei docenti di sezione, del Consiglio di classe o dei genitori.

La RSU partecipa all'organizzazione interna dell'Istituto ed alla gestione amministrativo-contabile.

RSU

La RSU a livello scolastico persegue "l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro e di crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficienza e l'efficacia del servizio reso alla collettività". Nell'Istituto le figure R.S.U. sono:

- ◆ Prof. Triolo Giuseppa
- ◆ Prof. Romina Di Martino

La RSU e le OO.SS.

verificano ed accertano (art. 6 CCNL 2002/2005):

- ◆ che le risorse disponibili siano sufficienti a compensare le attività e i progetti previsti;
- ◆ che le risorse siano state ripartite correttamente tra il personale;
- ◆ che le retribuzioni rispondano alle tabelle allegate al CCNI;
- ◆ l'adeguatezza dei criteri applicati nell'individuare il personale da utilizzare nei progetti;
 - ◆ la congruenza tra i progetti e l'effettivo impegno dei docenti;
 - ◆ la rispondenza tra modalità di utilizzazione e le indicazioni del CCNL e del CCNI.

contrattano:

- ◆ le modalità di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa;
- ◆ i criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d. lsg 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA;
- ◆ i criteri relativi all'organizzazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA.

Per quel che attiene alla gestione amministrativa, contabile e dei servizi, collaboratori amministrativi e collaboratori scolastici collaboreranno con competenza e professionalità ai processi di innovazione richiesti da "una dirigenza collegiale ed individuale" della scuola.

Il fondo d'Istituto è finalizzato a retribuire, su delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, le prestazioni del personale docente ed ATA, per sostenere il processo di autonomia previsto nel P.O.F., relativamente a:

- ❖ attività aggiuntive d'insegnamento;
- ❖ interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa;

- ❖ prestazioni aggiuntive del personale ATA;
- ❖ funzione di collaborazione con il capo d'istituto

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PREMESSA

La Scuola è un luogo di formazione ed educazione della persona che si attuano attraverso lo studio ed il confronto democratico di tutte le sue componenti: dirigente scolastico, docenti, allievi, personale amministrativo ed ausiliario, genitori.

Il regolamento di Istituto, vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

La scuola è luogo di tutti, nel quale le attività di insegnamento e apprendimento possono svolgersi in modo efficace e soddisfacente, se ciascuno, relativamente ai propri compiti e ruoli, si attiene alle regole dettate dalle esigenze del vivere civile e del corretto funzionamento dell' Istituzione scolastica.

Doveri ed adempimenti del personale docente, amministrativo ed ausiliario sono regolati dalla legge e attraverso i vigenti contratti di lavoro. Gli alunni, invece si attengono alle regole indicate nello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. n° 249 del 24 VI.1998).

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n. 297;

VISTO il DPR n. 249 del 24/06/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTI gli art. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;

VISTO il D.I. 01/02/2001, n. 44;

VISTO il DPR n. 235 del 21/11/2007 recante modifiche ed integrazioni al DPR n. 249 del 1998

VALUTATA l'opportunità di integrare il regolamento d'istituto

emana il seguente regolamento:

PARTE I

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA SICUREZZA

Premessa

La scuola ha l'obbligo e la responsabilità di sorvegliare e di custodire gli alunni dal momento in cui accedono negli spazi di pertinenza dell'Istituto e di riaffidarli, al termine delle attività scolastiche, ad un familiare o a un suo delegato, che deve essere maggiorenne.

La Cassazione Civile Sez. I, con sentenza n. 3074 del 30/3/99, pronunciandosi in merito, ha circoscritto gli ambiti di responsabilità di cui ci si occupa: "L'Istituto d'Istruzione ha il dovere di provvedere alla sorveglianza degli allievi minorenni per tutto il tempo in cui gli sono affidati, e quindi fino al subentro, reale o potenziale, dei genitori o di persone da questi incaricate; tale dovere di sorveglianza, pertanto permane per tutta la durata del servizio scolastico, servizio che non può essere interrotto per l'assenza di un insegnante, non costituendo tale assenza fatto eccezionale, bensì "normale e prevedibile".

Pur sapendo che la giurisprudenza non riconosce liberatorie da parte dei genitori, crediamo sia necessario (e utile) far compilare alle famiglie le modalità di consegna e ritiro del figlio/a e che ci sia una dichiarazione che consenta quanto meno alla Scuola di fare presente di aver agito con tutti gli strumenti utili ai fini della gestione dei minori ad essa affidati.

Gli insegnanti hanno il dovere di vigilare sugli alunni durante tutto l'orario scolastico.

I collaboratori scolastici hanno il compito di collaborare con gli insegnanti così da assicurare il miglior svolgimento organizzativo di tutti i momenti della giornata scolastica.

Art. 1. Entrata degli alunni

L'entrata e l'uscita degli alunni, dei genitori e del personale avviene solo dal cancello principale. Il cortile interno del plesso centrale è accessibile fino a 5 minuti prima dell'inizio delle attività didattiche alle vetture autorizzate; nel plesso "Emanuele Cufalo" non è permesso l'accesso alle autovetture. Fino al suono della prima campana la vigilanza deve essere effettuata dai genitori.

Gli alunni entrano nell'edificio scolastico al suono della campanella, cinque minuti prima dell'inizio delle attività didattiche, alle ore 8.10; nella scuola primaria sono attesi dal docente in servizio nelle aree designate, nella scuola secondaria di I grado i docenti devono accogliere gli alunni in classe. Per la scuola dell'Infanzia, si rimanda alla Parte II del presente regolamento.

Il personale scolastico vigila in prossimità dell'ingresso e nell'atrio della scuola.

In caso di assenza del docente la classe sarà affidata momentaneamente ad un collaboratore scolastico.

Il personale collaboratore scolastico come previsto dal profilo professionale "Area A" allegato al contratto, esplica azione di vigilanza e sorveglianza prima dell'inizio delle lezioni, in particolare fino all'arrivo di tutti gli insegnanti e fino a quando gli alunni non sono loro affidati.

I collaboratori scolastici presteranno particolare attenzione affinché nessun alunno si trattienga nell'atrio esterno (prima - durante - dopo l'orario scolastico).

Nessun alunno sarà fatto entrare prima dell'orario stabilito, fatta eccezione (solo nel caso in cui venga attuato) per gli alunni della Scuola dell'Infanzia che hanno richiesto il pre-scuola.

In occasione di attività collegiali quali elezioni OO.CC., consegna schede, ricevimento genitori, nessun minore può essere lasciato in custodia al personale collaboratore scolastico nei locali scolastici.

La scuola non si assume responsabilità circa la vigilanza prima dell'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico.

In caso di sciopero, di assemblea o di altre situazioni non prevedibili che impediscono la normale attività didattica, agli alunni non sarà consentito l'ingresso a scuola. Qualora gli alunni, per disguidi organizzativi, vengano fatti entrare a scuola, la vigilanza sarà affidata agli insegnanti in servizio, in collaborazione con gli ausiliari presenti a scuola.

Art. 2 Vigilanza degli alunni durante lo svolgimento delle attività didattiche.

La vigilanza degli alunni durante le attività didattiche spetta rigorosamente ai docenti in servizio, coadiuvati dal collaboratore scolastico, che vigilano nel corridoio, nell'atrio e nei servizi in modo da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose.

Art. 3. Vigilanza tra i cambi di turno tra i docenti delle classi.

E' necessario che venga prestata particolare attenzione nei momenti del cambio di docente a fine lezione: lo spostamento degli insegnanti da un'aula all'altra deve essere effettuato il più celermente possibile.

In caso di ritardo o di assenza dei docenti, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dando, nel contempo, avviso all'ufficio di segreteria del disguido affinché vengano assunti i necessari provvedimenti. Il docente non impegnato nell'ora successiva aspetterà il collega per il cambio dell'ora.

Art. 4 La vigilanza degli alunni durante l'intervallo, durante la refezione e le pause del dopo mensa.

Scuola Primaria

- L'intervallo-ricreazione si svolge negli spazi interni alla scuola dalle ore 10.05 alle ore 10.15.
- Durante l'intervallo le classi sono sorvegliate dagli insegnanti in servizio nelle classi.
- Durante la ricreazione gli insegnanti sorveglieranno gli alunni della propria classe (assicuran-

do la presenza di almeno un insegnante per classe). Le insegnanti in servizio, non impegnate frontalmente nella classe, collaboreranno con i colleghi assicurando la sorveglianza.

- Durante la ricreazione il personale collaboratore scolastico effettuerà attenta sorveglianza nei corridoi e nei servizi igienici.

Scuola Secondaria di Primo Grado

- Nella scuola secondaria, l'intervallo si svolge dalle ore 11.05 alle ore 11.15.
- La ricreazione viene effettuata in aula o nei corridoi antistanti le classi alla presenza del docente in servizio alla terza ora.
- Il personale collaboratore concorre nella vigilanza prestando particolare attenzione nella zona dei corridoi e dei servizi igienici. Gli insegnanti effettuano l'assistenza all'interno o all'esterno della classe a secondo dei casi.
- Si sottolinea con rigosità che i collaboratori scolastici sono responsabili della chiusure e apertura di tutte le vie (porte, portoni e cancelli) d'accesso. Si ricorda, altresì, che tutte le porte, portoni e cancelli devono essere sempre rigorosamente chiusi. Nessuna via d'ingresso deve risultare incustodita se aperta.

Art. 5. Vigilanza degli alunni durante gli spostamenti tra aule e/o laboratori

- Gli alunni devono essere accompagnati dai loro docenti nei trasferimenti da un'aula all'altra; tali trasferimenti possono essere fatti anche con la collaborazione del personale ausiliario. Gli spostamenti dall'aula alla palestra e ai laboratori dovranno essere effettuati in ordine e in silenzio, per non arrecare disturbo alle altre classi.
- Se il termine dell'ora coincide con la fine dell'orario delle lezioni, l'insegnante che ha effettuato il trasferimento accompagna la classe all'uscita della scuola

Art. 6. La vigilanza degli alunni con disabilità.

La vigilanza sui minori diversamente abili, se particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'assistente ad personam assegnato dal Comune o dal docente della classe che, in caso di necessità, dovrà essere coadiuvato da un collaboratore scolastico.

Art. 7. Uscita degli alunni dalla scuola.

Scuola Primaria

Gli alunni, accompagnati dai docenti in servizio alla quinta ora, che

1. si servono del trasporto

usciranno dalle aule al suono della campanella e verranno accompagnati dal personale collaboratore scolastico all'uscita per prendere il pullmino.

2. sono prelevati dai genitori

usciranno dalla scuola al suono della campanella e saranno accompagnati al cancello dagli insegnanti che provvederanno a consegnarli ai genitori o ad un loro delegato (previo delega depositata presso la scuola).

3. si recano a casa da soli

saranno accompagnati al cancello dagli insegnanti. Per gli alunni delle ultime classi è prevista la possibilità di valutare, di comune accordo con la famiglia, l'opportunità che lo scolaro possa raggiungere autonomamente la propria abitazione, tenuto conto del livello di autonomia raggiunta e delle caratteristiche di sicurezza del percorso.

In caso di assenza del genitore l'alunno verrà affidato al collaboratore scolastico il quale dopo 10/15 minuti, accertato che i genitori non si sono presentati, avviserà l'ufficio del Dirigente che provvederà ad avvisare i Servizi di competenza. In caso di ritardo ripetuto il Dirigente Scolastico si rivolgerà ai servizi sociali e alle autorità tutoriali.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Usciranno dalle aule al suono della campanella e saranno accompagnati e vigilati dagli insegnanti, in collaborazione con i collaboratori scolastici, fino all'uscita.

Art. 8. La vigilanza degli alunni durante Viaggi e Visite di Istruzione.

La vigilanza degli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi di istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori.

Il Dirigente Scolastico provvede ad assegnare gli insegnanti nel rapporto di uno ogni quindici alunni salvo eventuali deroghe che rendessero necessario aumentare il numero di accompagnatori e/o il numero di alunni di 1 - 2 unità. In caso di partecipazione di uno o più alunni diversamente abili, viene designato un accompagnatore fino a due alunni.

Art. 9. La vigilanza degli alunni durante le attività extracurricolari pomeridiane.

La vigilanza sugli alunni durante le attività pomeridiane extracurricolari, previste nel POF, dovrà essere costantemente assicurata dai docenti che organizzano tali attività. Gli alunni accederanno ai locali della scuola 5 minuti prima dell'inizio dell'attività e aspetteranno il docente nell'atrio, sorvegliati dal personale ATA, per essere accompagnati dal docente in aula, in laboratorio o in palestra. Per nessun motivo gli alunni dovranno rimanere nei locali scolastici privi di vigilanza.

Art. 10. Scheda medica I genitori, mediante una scheda medica informativa, forniranno alla scuola, ad ogni inizio anno, i loro recapiti telefonici e segnaleranno, inoltre, ogni informazione utile, come eventuali allergie, intolleranze e/o malattie dell'alunno/a, con i criteri da seguire in caso di emergenza.

Art. 11. Infortunio o malore a scuola In caso di malore o d'infortunio dell'alunno, l'insegnante presente deve avvertire tempestivamente la famiglia che deve provvedere al ritiro del figlio/a. In caso d'incidente, l'insegnante si incaricherà di avvertire il servizio d'Emergenza Sanitaria chiamando il 118 e contatterà i familiari. Dell'incidente, inoltre, fa segnalazione immediata al Dirigente, tramite la compilazione di un apposito modulo di denuncia, all'Assicurazione (entro tre giorni), ai Carabinieri e all'INAIL. I familiari comunicheranno quanto prima alla scuola le condizioni di salute dell'alunno/a.

Art. 12. Le attività I docenti scelgono tutte le attività didattiche, ricreative e motorie in rapporto all'età degli alunni, allo stato fisico degli stessi, alle abilità maturate, agli spazi a disposizione e alle loro caratteristiche. Devono, inoltre, controllare l'utilizzo di diversi strumenti, materiali o sostanze, evitando l'uso improprio e/o incontrollato tenendo conto dell'autonomia e delle capacità degli alunni.

Art. 13. Vigilanza I docenti devono vigilare su tutto lo spazio di libero movimento concesso agli alunni, in particolare là dove sono maggiormente possibili rischi per l'incolumità (pali, pilastri, finestre, caloriferi, gradini, alberi, recinzioni, cancelli, terreno sconnesso, ecc...).

Art. 14. Controllo degli spazi e delle attrezzature I docenti sono tenuti a segnalare immediatamente eventuali situazioni di pericolo e sospendere attività, uso di spazi, attrezzature o materiali non idonei alla sicurezza degli alunni. Gli insegnanti devono controllare la quotidiana ed accurata pulizia dell'aula e dei laboratori in cui operano, segnalando eventuali carenze in merito al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

Art. 15. Prove di evacuazione In ogni plesso si effettuano annualmente prove d'evacuazione. Tutti i plessi devono essere dotati di materiale di primo soccorso.

Art. 16. Fumo È fatto divieto assoluto di fumare in qualsiasi locale scolastico e nelle pertinenze.

Art. 17. Per il comportamento da tenere in tutti i casi in cui si venga a contatto con sangue o altri liquidi biologici contaminati da sangue, si richiamano le disposizioni dell'ASL in materia.

Art. 18. Nel caso vengano rilevati nell'ambiente fattori a rischio, questi devono essere segnalati alla Commissione Prevenzione Rischi o al Responsabile, che hanno il compito di stilare un documento da inviare al Comune, dove vengono evidenziate le strutture pericolose. Spetterà alle Amministrazioni eliminare tali fattori di rischio.

Art. 19. Nella scuola si pone particolare attenzione alla tutela della salute e della sicurezza degli alunni e dei lavoratori. Il personale docente e non docente è tenuto a collaborare attivamente alle iniziative per la prevenzione e la sicurezza della scuola, assumendo incarichi, partecipando all'attività di formazione.

PARTE II

SCUOLA DELL'INFANZIA Comportamenti organizzativi e norme

La scuola dell'infanzia è un'agenzia educativa che favorisce la crescita armoniosa del bambino. A tal fine deve avere degli orientamenti non solo educativi, ma anche organizzativi distinti, rispetto agli altri ordini di scuola. Le norme da rispettare permetteranno ai piccoli di vivere sempre più serenamente il tempo scuola, agevolando il lavoro dei docenti e uniformando il comportamento di tutti nel rispetto dell'altro.

Art. 1. La Scuola dell'Infanzia accoglie bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile 2012.

Art. 2. L'orario d'ingresso dei bambini va dalle ore 8.15 alle ore 9.00; viene fatto l'obbligo di rispettarlo. I bambini vengono accompagnati in sezione dai genitori. L'uscita è dalle ore 15.45 alle ore 16.15; con il tempo ridotto è dalle ore 12.45 alle ore 13.15. In caso di necessità, il genitore o suo delegato può prelevare il proprio figlio anticipando l'orario di uscita, previa autorizzazione. In uscita i bambini vengono affidati solo ai genitori o a persone espressamente autorizzate da essi per iscritto. Il genitore che è impossibilitato a prelevare il proprio figlio, delega per iscritto una persona maggiorenne.

Art. 3. Le assenze per malattia, se hanno la durata di cinque o più giorni devono essere giustificate con certificato medico. In presenza di sintomi influenzali i genitori si rivolgono al proprio medico facendosi consigliare in merito alla frequenza scolastica. La somministrazione di un qualsiasi farmaco è vietato alle insegnanti. Il genitore, in caso di urgenza o necessità, è autorizzato a somministrarlo personalmente in orario scolastico.

Art. 4. I genitori sono tenuti a dare comunicazione alla scuola di eventuali assenze di lunga durata (viaggio o altro).

Art. 5. Deve essere consegnato giornalmente alle insegnanti il buono per la prenotazione dei pasti.

Art. 6. Non è permesso portare uova di cioccolato, gomme da masticare, succhi di frutta o altro in bottiglie di vetro, giocattoli.

Art. 7. Tutti i bambini indossano il grembiule bianco, evitano indumenti ed accessori poco pratici come bretelle, cinture e scarpe con stringhe.

Art. 8 Non è consentito a nessuno sostare nei locali della scuola dell'Infanzia.

Art. 9. Gli alunni sono tenuti a frequentare assiduamente le lezioni, a rispettare i compagni e tutto il personale della scuola, ad utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici, a non arrecare danni al patrimonio della scuola. In caso d'infrazione sono previsti i seguenti provvedimenti:

- comunicazione ai genitori;
- riparazione dei danni provocati.

PARTE III

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

I DOCENTI

- Art. 1. Il docente deve segnalare sul registro di classe le assenze, i ritardi, le giustificazioni e le eventuali uscite anticipate, attenendosi alle direttive dell'Istituto:
- ✓ all'inizio della prima ora, devono essere annotate le assenze e i ritardi, insieme alle giustificazioni scritte sull'apposito libretto, sul quale è stata apposta la firma autenticata del genitore;
 - ✓ dopo tre giorni dal rientro, va segnalato alla dirigenza i nominativi degli alunni che sono sprovvisti di giustificazione;
 - ✓ i casi di assenze prolungate o particolarmente frequenti saranno segnalate alle famiglie direttamente dal Dirigente su richiesta dei docenti della classe;
 - ✓ l'alunno ritardatario è ammesso in classe entro l'inizio della seconda ora col permesso del Dirigente scolastico o da chi da lui delegato, con l'obbligo di giustificare il giorno successivo; al terzo ritardo sarà ammesso in classe, ma l'alunno sarà ammonito con nota disciplinare sul registro di classe;
 - ✓ l'uscita anticipata di un alunno potrà essere autorizzata dal Dirigente scolastico o da chi da lui delegato, solo se richiesta personalmente dal genitore e deve essere annotato sul registro di classe con indicazioni dell'ora e della persona che ha prelevato l'alunno;
 - ✓ i docenti devono predisporre per classe un elenco degli alunni completo da inserire nel Giornale di Classe e nel Registro del Professore (c.d. registro personale)
 - ✓ I docenti indicano sempre sul Giornale di classe i compiti e gli argomenti svolti.
- Art. 2. I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe
- Art. 3. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
- Art. 4. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
- Art. 5. I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza. E' assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza. Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
- Art. 6. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.
- Art. 7. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.
- Art. 8. E' fatto divieto a chiunque di fumare nei locali scolastici e usare i telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante tutti i momenti dell'attività didattica. I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali.
- Art. 9. I docenti devono informare le famiglie circa le attività didattiche extracurricolari che saranno svolte e comunicare tempestivamente, e a tutti gli alunni interessati, eventuali modifiche degli orari.
- Art. 10. Il ricorso alla Presidenza per problemi di ordine disciplinare va contenuto al massimo in quanto se da un lato ostacola il complesso e difficile lavoro dell'ufficio di presidenza,

dall'altro provoca nell'alunno la convinzione di una certa impotenza educativa da parte dei docenti, che, in certe occasioni, può costituire una ragione di rinforzo di condotte errate in situazioni di difficoltà.

Art. 11. I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto del professore a disposizione della presidenza o di eventuali supplenti.

Art. 12. Gli insegnanti abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani....) e li educeranno ad un corretto comportamento alimentare, con particolare attenzione ai pasti consumati a scuola.

Art. 13. Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita e, nella scuola dell'infanzia e primaria, vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o agli adulti delegati.

Art. 14. Non è consentito, come forma di punizione, allontanare l'alunno dalla classe in corridoio, in quanto quest'ultimo rimarrebbe incustodito.

COLLABORATORI SCOLASTICI

I Collaboratori Scolastici esplicano i servizi previsti dalla norma: provvedono alla pulizia quotidiana delle aule, dei servizi, della palestra, dei laboratori e degli spazi secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale. L'orario d'ingresso e d'uscita apposto nel registro delle firme è da considerare dichiarazione personale, sanzionabile in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000. Effettuano il servizio di vigilanza nei locali della scuola e sugli alunni loro affidati temporaneamente in caso di necessità; provvedono all'apertura e alla chiusura dei cancelli e dell'edificio scolastico negli orari stabiliti, spostano arredi e sussidi didattici in genere, disimpegnano il servizio presso l'ufficio postale, segnalano situazioni di pericolo e la necessità di lavori di manutenzione dei locali ed effettuano servizi per gli insegnanti a supporto della didattica. I Collaboratori Scolastici, in occasione di riunioni o assemblee serali autorizzate (fino alle ore 20), garantiscono l'apertura, la chiusura dei locali e la vigilanza sugli stessi per tutta la durata dei lavori.

Art. 19 I collaboratori scolastici:

1. indossano, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro;
2. devono vigilare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
3. sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza;
4. collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
5. comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
6. favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
7. vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti, nelle scale e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
8. possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite d'istruzione;
9. riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
10. sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
11. impediscono che gli alunni possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo e modalità appropriate alle loro classi;
12. sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
13. evitano di parlare ad alta voce;
14. tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
15. non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;

16. non lasciano mai sguarniti gli ingressi delle scuole e non consentono, per nessun motivo, l'accesso alle persone che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico, nei corridoi e nelle aule.
17. prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
18. sorvegliano l'uscita dalle classi e dai cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie.
19. devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.
- Art. 20 Accolgono il genitore dell'alunno minorenne, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà alla annotazione dell'autorizzazione sul Giornale di classe. Dopodiché l'alunno che ha richiesto di uscire anticipatamente potrà lasciare la scuola.
- Art. 21. E' fatto divieto a chiunque di fumare e usare il cellulare o altri dispositivi elettronici nei locali scolastici.
- Art. 22. Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:
1. che tutte le luci siano spente;
 2. che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
 3. che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola;
 4. che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
 5. che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola;
 6. gli ausiliari addetti agli uffici controlleranno che siano chiuse tutte le porte degli uffici.
- Art. 23. Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.
- Art. 24. E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

- Art. 25. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.
- Art. 26. Il personale amministrativo indossa, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro ed al telefono risponde con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il loro nome.
- Art. 27. Non può utilizzare i telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante tutti i momenti dell'attività didattica, né può utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali.
- Art. 28. Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
- Art. 29. Collabora con i docenti.
- Art. 30. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.
- Art. 31. Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale.
- Art. 32. L'orario d'ingresso e d'uscita apposto nel registro delle firme è da considerare dichiarazione personale, sanzionabile in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

PARTE IV

UTILIZZO DEI LABORATORI DIDATTICI, LE AULE SPECIALI E LA PALESTRA

- Art. 1. I docenti possono utilizzare i laboratori didattici e le aule speciali della scuola secondo un calendario predisposto dal responsabile del laboratorio, tenuto conto delle richieste dei docenti. E' possibile utilizzare i laboratori e le aule speciali anche oltre l'orario stabilito per attività programmate e inserite nelle unità di apprendimento, previa autorizzazione del dirigente, motivando la richiesta.
- Art. 2. Gli alunni possono usufruire della palestra soltanto durante l'ora di educazione motoria e accompagnati dal docente della disciplina.
- Art. 2. Gli alunni devono essere accompagnati dal docente, che avrà cura di portare con sé il registro di classe.
- Art. 3. Nel laboratorio linguistico e in quelli multimediali ogni alunno avrà assegnato una postazione che deve aver cura di mantenere in ordine. La postazione di ogni alunno sarà annotato su apposite cartine, che serviranno per individuare il responsabile di eventuali danni ai sussidi didattici.
- Art. 4. Per nessun motivi, gli alunni vanno lasciati soli nei laboratori, nelle aule speciali e nella palestra.
- Art. 5. I docenti avranno l'attenzione necessaria affinché i sussidi vengono utilizzati in maniera appropriata e per scopi didattici.

PARTE V

VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

- Art. 1. Le visite e viaggi d'istruzione devono fondarsi su progetti articolati e coerenti. Caratteristica comune delle visite didattiche e dei viaggi è la finalità di integrazione della normale attività scolastica.
- Art. 2. Per uscite didattiche e visite guidate si intendono le uscite fuori dall'edificio scolastico, comprese nell'orario delle lezioni della classe. Per viaggi d'istruzione si intendono le uscite che prevedono un tempo superiore a quello stabilito per l'orario delle lezioni.
- Art. 3. Le visite d'istruzione (a capoluoghi di provincia, musei, gallerie, parchi naturali, complessi aziendali, spettacoli teatrali, ecc...) possono essere effettuate nel territorio comunale o fuori di esso.
- a. Le visite nel territorio comunale che non comportano spese a carico delle famiglie e deliberate dai Consigli di classe e di Interclasse, devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico con almeno un giorno di anticipo.
- b. Le visite all'interno e fuori dal territorio comunale che comportano spese per le famiglie, seguono la normale pratica di organizzazione e autorizzazione dei viaggi d'istruzione.
- Art. 4. I viaggi d'istruzione hanno, oltre alle preminenti finalità educativo-didattiche e d'integrazione culturale, anche finalità di socializzazione. Il Consiglio d'Istituto ha deliberato i viaggi fino a due giorni per gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado e fino a 5 giorni per gli alunni delle classi terze.
- Art. 5. I viaggi d'istruzione possono essere organizzati da una o più classi e di norma per tutti gli alunni della classe. Non possono essere realizzati se vi partecipa meno dell'66% degli alunni delle singole classi. Gli alunni che, eventualmente, non dovessero partecipare al viaggio sono assegnati agli insegnanti del plesso.
- Art. 6 Durante tutte le visite nel territorio comunale, fuori dal territorio comunale e durante i

viaggi d'istruzione il rapporto insegnanti/alunni deve essere di 1 a 15 (salvo deroghe). Il Consiglio D'istituto, esaminate le richieste, provvede a deliberare l'autorizzazione alle visite e ai viaggi, integrando, qualora ne ravveda la necessità, il numero degli accompagnatori con altri docenti.

Art. 7. L'alunno diversamente abile, deve essere accompagnato da un insegnante a lui dedicato (almeno un insegnante per ogni due alunni) e/o dall'assistente educatore in caso di necessità e qualora sia disponibile e assicurato. Può essere utilizzato, in aggiunta, il collaboratore scolastico cui sia stata affidata la funzione aggiuntiva specifica, purché disponibile e assicurato.

Art. 8. Le richieste di autorizzazione per le visite fuori dal territorio comunale e per i viaggi d'istruzione devono pervenire al Consiglio d'Istituto complete almeno delle seguenti indicazioni:

- Obiettivi culturali e didattici che si intendono perseguire.
- Indicazioni della meta e del periodo di svolgimento della visita o del viaggio.
- Elenco numerico degli alunni partecipanti.
- Spesa prevista per lo svolgimento della visita o del viaggio

PARTE VI

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Art. 1. La scuola riconosce di non esaurire tutte le funzioni educative e pertanto ritiene necessaria l'integrazione formativa con la famiglia, che è la sede primaria dell'educazione degli alunni. Il rapporto educativo è regolato dal contratto formativo allegato al Piano dell'Offerta Formativa.

Art. 2. Gli incontri periodici tra insegnanti e genitori, che sono calendarizzati ad ogni inizio d'anno scolastico, hanno il duplice scopo di:

- a) Informare sia preventivamente che successivamente i genitori sull'attività didattica che si svolge in classe, anche per raccogliere pareri e indicazioni (Assemblee di Classe).
- b) Giungere ad una migliore conoscenza dell'alunno e valutare periodicamente il suo percorso scolastico (incontri tra genitori e docenti del modulo nella scuola primaria)

Art. 3. I genitori non possono accedere alle classi per colloqui con gli insegnanti durante l'attività didattica, ma possono incontrare i docenti presso la sala dei professori durante l'ora di ricevimento, che ogni docente avrà cura di comunicare agli alunni e alla dirigenza.

Art. 4. L'uscita anticipata degli alunni dalla scuola potrà avvenire solo in presenza della richiesta scritta dei genitori o di chi ne fa le veci. Il ritiro degli alunni deve avvenire da parte di un genitore o di un suo delegato maggiorenne, provvisto di delega scritta. Nessun Collaboratore Scolastico è autorizzato ad accompagnare a casa gli alunni. L'uscita anticipata deve essere segnalata sul registro di classe.

Art. 5 Per tutte le comunicazioni fra scuola e famiglia, per la scuola secondaria di primo grado deve essere usato il libretto apposito, che viene consegnato agli alunni nei primi giorni di scuola e sul quale devono apporre le proprie firme i genitori, per la scuola primaria deve essere usato il diario.

Libretto e diario vanno tenuti aggiornati e in ordine, devono essere sempre portati a scuola e vanno continuamente controllati da genitori e docenti.

PARTE VII

COMUNICAZIONI

Art. 1 Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 2. E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc. ...) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).

Art. 3. E' garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di Enti, Associazioni culturali, ecc.

Art. 4. La scuola non consente la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.

Art. 5. Il Dirigente Scolastico disciplinerà la circolazione del materiale. Per gli alunni sarà:

1. distribuito il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;
2. autorizzata la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale e Comprensoriale, inviato da Enti istituzionali;
3. autorizzata la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.

PARTE VIII

Statuto delle studentesse e degli studenti

Anno scolastico 2011 – 2012

DOVERI

Gli alunni hanno il dovere di:

- ✓ frequentare regolarmente le lezioni e partecipare a tutte le attività organizzate dalla scuola; sono assimilate alle lezioni le attività di ricerca culturale, i lavori di gruppo, le visite. L'anno scolastico può considerarsi valido soltanto per gli alunni che hanno frequentato almeno 75% del monte ore annuo;
- ✓ presentarsi puntuali a scuola (le lezioni hanno inizio alle ore 8.15):
 - 1) l'orario di entrata è alle ore 8.10, mentre la seconda campana delle ore 8.15 segnala l'inizio delle lezioni.
 - 2) gli alunni devono attendere il suono della campana nell'atrio esterno dell'istituto, quindi avviarsi ordinatamente in classe, dove si troverà già l'insegnante;
 - 3) l'alunno ritardatario potrà essere ammesso in classe fino alle ore 8.20;
 - 4) dopo le 8.20 saranno ammessi immediatamente in classe, ma dovranno recuperare il ritardo rimanendo in biblioteca per 30 minuti dopo la fine delle lezioni; comunque, dovranno giustificare il ritardo e dopo tre ritardi non giustificati, si applicherà una sanzione (nota disciplinare) che influirà sul voto di comportamento.
- ✓ giustificare con il docente della prima ora le assenze:
- ✓ utilizzare, per le assenze fino a 4 giorni, il relativo libretto sottoscritto dal genitore o da chi esercita la patria potestà (la firma deve essere depositata anche sul registro di classe).
- ✓ giustificare con nulla osta del medico le assenze superiori a 5 giorni consecutivi per motivi di salute e con la presenza di un genitore l'assenza prolungata per altri motivi. (se sprovvisto di giustificazione, l'alunno sarà ammesso in classe con riserva, in attesa di comunicare con la famiglia).
- ✓ giustificare cinque assenze o tre ritardi, anche se non consecutivi, con la presenza di un genitore, che dovrà apporre la propria firma sull'apposito registro.
- ✓ aspettare in classe, durante il cambio dell'ora, composti e silenziosi l'arrivo del docente e preparare l'occorrente per la lezione successiva.
- ✓ presentarsi a scuola ordinati, vestiti in maniera consona all'ambiente scolastico, forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata.
- ✓ assolvere in modo continuo gli impegni di studio.
- ✓ rispettare le strutture, rendere accogliente l'ambiente scolastico, evitare di sporcare ed utilizzare gli appositi cestini per i rifiuti.
- ✓ mantenere un comportamento corretto nei confronti di tutto il personale della scuola;
- ✓ risarcire la scuola per danni eventualmente provocati, per incuria o dolo alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche; risarcire alunni o operatori scolastici danneggiati nei propri averi.
- ✓ tenere un comportamento corretto durante le manifestazioni scolastiche, evitando di alzarsi e di disturbare.
- ✓ recarsi nei laboratori - linguistico, scientifico, musicale, artistico o multimediale - in fila ed in silenzio accompagnati dal docente occupando il posto assegnato di cui saranno responsabili.
- ✓ lasciare l'aula, al termine delle lezioni, accompagnati dal docente dell'ultima ora, ordinati ed in silenzio fino all'uscita;
- ✓ tenere un comportamento corretto durante la ricreazione, che si svolge dalle ore 11.05 alle ore 11.15 e recarsi ai servizi e consumare la merenda che portano da casa.
- ✓ portare giornalmente il diario scolastico ed il libretto delle giustificazioni che sono il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia.
- ✓ alla fine delle lezioni, uscire dall'aula in fila per due accompagnati dal docente dell'ultima ora.
- ✓ praticare la cultura della legalità intesa come rispetto della persona e dell'ambiente.

DIVIETI

Agli alunni non è permesso di:

- ✓ lasciare la scuola prima del termine delle lezioni. Eccezionalmente, per gravi e comprovati motivi di salute o di famiglia, potranno essere prelevati direttamente da un genitore o da chi esercita la patria potestà, dietro autorizzazione della dirigenza;
- ✓ Recarsi presso i servizi durante la **prima ora**, così pure durante **l'ora successiva** alla ricreazione, eccetto che per motivi validi ed urgenti;
- ✓ recarsi durante le ore di lezioni presso gli uffici di segreteria, in palestra o nelle altre classi, né sostare nei corridoi.
- ✓ recarsi in palestra per la lezione di educazione motoria, se non accompagnati dal docente di educazione motoria. Gli alunni dovranno rimanere nei locali della palestra fino al termine della lezione, utilizzandone al bisogno i servizi sanitari, e non rientreranno nella propria aula se non accompagnati dal docente.
- ✓ allontanarsi dalla palestra o rientrare anticipatamente nell'edificio scolastico durante l'ora di educazione motoria per alcun motivo.
- ✓ consumare bevande gassate e alimenti che possano nuocere alla salute.
- ✓ fare assenze collettive, senza valida motivazione.
- ✓ usare telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici, incluso macchine fotografiche, i-pod, mp3/mp4, ecc., all'interno dell'Istituto.
- ✓ usare il telefono dell'Istituto tranne per motivi di salute o di organizzazione delle attività didattiche.
- ✓ assumere comportamenti riprovevoli connotati come atteggiamenti da bullo.

PARTE IX

SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (D P R 24 Giugno 98, n. 249 art. 4 e DPR 235 del 21 novembre 2007: regolamento recante modifiche e integrazioni allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria).

Le sanzioni sono correlate alle mancanze disciplinari ed hanno una ricaduta negativa sul voto di condotta. Sono sempre temporanee ed ispirate alla riparazione del danno, per quanto possibile.

Sanzioni e provvedimenti, che comportano allontanamento dalla comunità scolastica, sono sempre adottati da un organo collegiale.

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI	MODALITÀ DI INFORMAZIONE
Perseverare a non giustificare le assenze, nonostante la comunicazione alla famiglia	Ricaduta negativa sul voto di condotta	Consiglio di classe	Comunicazione alla famiglia attraverso l'agenda diario o il telefono
INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI	MODALITÀ DI

			INFORMAZIONE
<p>4 ammonizioni per comportamento scorretto :</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Sporcare pareti, banchi, suppellettili ◆ Danneggiare pareti, banchi, suppellettili ◆ Allontanamento arbitrario dalla classe , dalla palestra ◆ Infrazione reiterata 	<p>Ricaduta negativa sul voto di condotta Art. 4 Comma 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Pulizia della classe o dei locali della scuola, dopo la fine delle lezioni ◆ Risarcimento del danno ◆ Pulizia della classe o dei locali della scuola dopo la fine delle lezioni ◆ Pulizia dei locali della scuola (classe, bagni...) <p>Art. 4 comma 8 Allontanamento da 1 a 5 giorni</p>	<p>Consiglio di classe</p>	<p><i>Comunicazione alla famiglia attraverso il telefono e convocazione presso l'ufficio di presidenza</i></p> <p>“</p> <p>“</p> <p>“</p> <p>“</p> <p>“</p>
<p>Utilizzo del cellulare (D.M. n.30 15/03/07) Utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici (i-pod, ecc) durante l'attività didattica</p>	<p>Art. 4 Comma 1 Ritiro temporaneo per 15 giorni</p>	<p>Consiglio di classe</p>	<p>“</p>
<p>1 Recidivo uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica; scattare foto non autorizzate all'interno della scuola</p>	<p>Art. 4 comma 8</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Sequestro per l'intero anno scolastico ◆ Allontanamento dalla Comunità scolastica da 5 a 15 giorni 	<p>Consiglio di classe allargato alla componente genitori (fatto salvo il dovere di astensione e di conseguente surroga)</p>	<p>“</p>
<p>2 Uso scorretto del cellulare e di dispositivi che violi la dignità della persona;</p>	<p>Art. 4 comma 9 Sequestro per l'intero anno allontanamento dalla Comunità scolastica superiore a 15 giorni; percorso educativo di recupero mediante lo svolgimento di attività di rilevanza sociale (assistenza, volontariato)</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>	<p>Convocazione della famiglia con mezzo telefonico e con lettera raccomandata A/R</p>
<p>Ingiuriare, dare calci, pugni etc</p>	<p>Art. 4 comma 8</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riordino di Archivio, biblioteca, attività varie • Allontanamento da 1 a 3 giorni 	<p>Consiglio di classe</p>	<p>Comunicazione alla famiglia attraverso il telefono e convocazione presso l'ufficio di presidenza</p>

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI	MODALITÀ DI INFORMAZIONE
Gravi e reiterati comportamenti violenti	Art. 4 comma 8 <ul style="list-style-type: none"> ◆ Da 5 a 15 giorni di allontanamento ◆ Attività formative ◆ Rapporto continuo con la famiglia per informazioni sull'attività didattica della classe di appartenenza 	Consiglio di classe allargato alla componente genitori	
Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana , come episodi di bullismo, vandalismo, violenza, minacce, percosse, situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.	Art. 4 comma 9 <ul style="list-style-type: none"> ◆ Allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni ◆ Percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione ed al reintegro nella comunità scolastica 	Consiglio d'Istituto	Convocazione della famiglia con mezzo telefonico e con lettera raccomandata A/R
Situazioni di recidive di atti di grave violenza o che violino la dignità ed il rispetto per la persona	Art. 4 comma 9 bis <ul style="list-style-type: none"> ◆ Allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico ◆ Nessun percorso di recupero 	Consiglio d'Istituto	Convocazione della famiglia con mezzo telefonico e con lettera raccomandata A/R
Casi più gravi di quelli già indicati al punto 5	Art. 4 comma 9 bis e 9 ter <ul style="list-style-type: none"> ◆ Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame conclusivo 	Consiglio d'Istituto	Convocazione della famiglia con mezzo telefonico e con lettera raccomandata A/R

Contro le sanzioni disciplinari gravi (Art 4 comma 9 , 9 bis, 9 ter) è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni (Art.5 comma 1).

L'impugnazione non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare, che potrà essere eseguita anche in pendenza del procedimento d'impugnazione.

INFRAZIONI E SANZIONI COLLETTIVE

Per le infrazioni collettive riconducibili ai comportamenti individuali per i quali non sia prevista l'allontanamento, si applicheranno gli stessi criteri dei corrispondenti casi individuali prima trattati.

L'assenza collettiva non adeguatamente giustificata comporterà l'ammonizione e la convocazione dei genitori.

Ove sussistano le condizioni per un allontanamento temporaneo collettivo si potrà deliberare l'annullamento delle uscite didattiche e/o convertire la sanzione disciplinare in attività

alternative in favore della Comunità scolastica.

TUTTI I COMPORAMENTI (INDIVIDUALI E/O COLLETTIVI) DESCRITTI SONO DA CONSIDERARSI ESEMPLIFICATIVI, E NON ESAURISCONO LA GAMMA DI INFRAZIONI CHE POSSONO ESSERE INDIVIDUATE E SANZIONATE DAGLI ORGANI COMPETENTI.

PARTE X

ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che decide nel termine di dieci giorni. In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola.

L'Organo di Garanzia dell'istituto è così costituito:

DIRIGENTE SCOLASTICO	DOCENTE Designato dal Consiglio d'istituto	GENITORI
Prof. Gerlando Maniscalco	2. Santa Manto 3. Pietro Buttafuoco	◆ Francesca Ferlita ◆ Ivana Schillaci

- ✓ L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento
- ✓ Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni del presente regolamento. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale
- ✓ L'Organo di Garanzia regionale svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione
- ✓ Il parere dell'organo di garanzia regionale è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere
- ✓ L'organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici

DEL PRESENTE REGOLAMENTO D'ISTITUTO FA PARTE INTEGRANTE IL REGOLAMENTO CONTENENTE CRITERI E LIMITI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' NEGOZIALE DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, ai sensi dell'art. 33 secondo comma del decreto n: 44 del 1 febbraio 2001 e degli artt. 33 e 40 del D.A. n°895/ UO. IX del 31-12-200.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della Comunità Scolastica è una condizione necessaria per la realizzazione dell'autonomia scolastica e del successo formativo.

Il Patto sancisce le responsabilità della famiglia, dello studente e della Scuola, il cui obiettivo fondamentale è realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta. A tal uopo, l'istituzione scolastica invita le famiglie, nell'ambito di una definizione dettagliata e condivisa dei diritti e doveri verso la scuola, ad assumersi l'impegno di rispondere di-rettamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o violino i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e subiscano di conseguenza l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*"

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*"

Visto la direttiva del Ministro n.16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed a-zioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*".

Visto, prot. n.30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*" si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- ✓ fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- ✓ far raggiungere livelli culturali adeguati alle potenzialità di ciascuno, anche attraverso percorsi formativi alternativi (art. 34 della Costituzione della Repubblica), nel rispetto dei ritmi e tempi di apprendimento;
- ✓ promuovere il benessere e il successo formativo dello studente, offrendo iniziative concrete per il recupero dello svantaggio;
- ✓ incentivare situazioni di eccellenza attraverso percorsi di sviluppo e potenziamento;
- ✓ combattere la dispersione scolastica, pianificando percorsi alternativi per l'integrazione, l'accoglienza e il rispetto del sé e dell'altro;
- ✓ favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;
- ✓ promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
- ✓ attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- ✓ garantire la sicurezza degli ambienti scolastici e degli spazi esterni, adeguati anche ai diversamente abili.
- ✓ garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy;

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- ✓ prendere coscienza dei propri diritti-doveri, rispettando l'istituzione scolastica e il valore dell'istruzione;
- ✓ rispettare lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il presente Patto di corresponsabilità educativa;
- ✓ rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- ✓ mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come un insieme di persone, attrezzature e situazioni.
- ✓ favorire il rapporto e il rispetto tra compagni, sviluppando situazioni di integrazioni e solidarietà;
- ✓ favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività formativo-didattica, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
- ✓ riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dall'insegnante.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- ✓ valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo;
- ✓ condividere le scelte educative e didattiche della scuola, collaborando con gli insegnanti attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'istituzione;
- ✓ informarsi costantemente del percorso educativo-didattico dei propri figli;
- ✓ rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali;
- ✓ prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- ✓ discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Ribera, _____

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gerlando Maniscalco

Firma del genitore Firma dell'alunno/a

INDICE

PREMESSA	PAG. 2
NATURA E FINALITÀ DEL P.O.F.	PAG. 3
CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO DI RIBERA	PAG. 4
L'ISTITUTO COMPRENSIVO VINCENZO NAVARRO	PAG. 5
ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO LA DIRIGENZA - COLLABORATORI DEL DIRIGENTE - RESPONSABILI DELLA VIGILANZA - TEAM DEI DOCENTI INCARICATI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.	PAG. 6
PERSONALE AMMINISTRATIVO - COMMISSIONI	PAG. 7
RAPPORTO TRA L'ISTITUTO E IL TERRITORIO - MEZZI A DISPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE PER SEGNALARE DISFUNZIONI E/O CONSENSI - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL P.O.F.	PAG. 7
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PRINCIPI FONDAMENTALI - IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO - NUOVA PROGETTUALITÀ	PAG. 9
PROPOSTA METODOLOGICA OPERATIVA	PAG. 11
SCELTE CURRICOLARE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA	PAG. 12
SCUOLA DELL'INFANZIA	PAG. 13
SCUOLA PRIMARIA	PAG. 14
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	PAG. 15
CURRICOLO CONTINUO	PAG. 16
DIPARTIMENTO LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO ITALIANO-ARTE E IMMAGINE- MUSICA	PAG. 17
DIPARTIMENTO LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO INGLESE-FRANCESE	PAG. 19
DIPARTIMENTO LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO IL CORPO IN MOVIMENTO-LO SPORT	PAG. 20
DIPARTIMENTO STORICO-GEOGRAFICO STORIA	PAG. 21
DIPARTIMENTO STORICO-GEOGRAFICO GEOGRAFIA	PAG. 22
DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO MATEMATICA	PAG. 23
DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	PAG. 25
DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO TECNOLOGIA ED INFORMATICA	PAG. 26
ATTIVITÀ SPORTIVA	PAG. 27
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	PAG. 27
TRAGUARDO ATTESO ALLA CONCLUSIONE DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE	PAG. 28
STRUTTURAZIONE DEI PERCORSI	PAG. 29
SCUOLA DELL'INFANZIA OBIETTIVI PERCORSI FORMATIVI TRASVERSALI	PAG. 29
PROGETTI ORARIO IMPIANTO CURRICOLARE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PERSONALE DOCENTE FIGURE DI COORDINAMENTO RISORSE DELLA SCUOLA E SUSSIDI DIDATTICI	PAG. 30
PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	PAG. 32
SCUOLA PRIMARIA	PAG. 32

